



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421

“Gal Ogliastra”

Allegato 2
Fascicolo di progetto

“Territori che fanno la cosa giusta”

Cooperazione *interterritoriale*

Legale Rappresentante “GAL OGLIASTRA ”	Giuseppe Loi
Codice progetto	
Data di ricezione	

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

I Sezione PROGETTO COMPLESSIVO

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRITORI

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila: MOLISE VERSO IL 2000 SCRL (Molise)

Indirizzo: (Sede operativa) Via M. Bologna, n. 15 c/o Incubatore "INCONTRA" – 86100 Campobasso

telefono/fax: 0874.484508 - fax: 0874.618337

posta elettronica: info@moliseversoil2000.it

Coordinatore del progetto di cooperazione

Nome: Antonio Di Lallo

e-mail: direttore@moliseversoil2000.it

numero di telefono: 0874.484508

Autorità di Gestione Regione Molise, Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

Soggetto referente della cooperazione: Dr. Nicola Pavone

Indirizzo: Vai N. Sauro - 86100 Campobasso

telefono/fax: 0874.429489

posta elettronica: pavone.nicola@mail.regione.molise.it

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner 1: GAL OGLIASTRA (Sardegna)

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Sede Legale: Loc. Scala 'e Murta, 08045- LANUSEI (OG)

Sede Operativa: Via Grazia Deledda, n. 2, 08040 Elini (OG)

telefono/fax: 0782.34068

posta elettronica: info@galogliastra.it

Soggetto referente della cooperazione:

nome: Pili Daniela

e-mail: daniela.pili@galogliastra.it

numero di telefono: 328.5428895

Autorità di Gestione Regione Autonoma della Sardegna - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E

RIFORMA AGROPASTORALE- Direzione Generale- Servizio Sviluppo Locale

Soggetto referente della cooperazione: Dott.ssa Boi Daniela

Indirizzo: Via Pessagno n. 4- 09126- CAGLIARI

telefono: 070.6068030- Fax: 070.6066437

posta elettronica: dboi@regione.sardegna.it

Denominazione completa Partner 2: GAL INNOVAPLUS (Molise)

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Via Cluenzio n. 28, 86035 – Larino (CB)

telefono: 0874.824627 fax 0874.833755

posta elettronica: innova plus@email.it

Soggetto referente della cooperazione:

nome: Giovanna Lepore

e-mail: innova plus@email.it

numero di telefono: 0874/824627 – 329.9364337

Soggetto referente della cooperazione: Dr. Nicola Pavone

Indirizzo: Vai N. Sauro – 86100 Campobasso

telefono:

posta elettronica: pavone.nicola@mail.regione.molise.it

Denominazione completa Partner 3: GAL FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OLTREPO' PAVESE (Lombardia)

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Via Mazzini, 16 – 27057 Varzi (PV)

telefono: Tel. 0383.540637 – Fax 0383.53583

posta elettronica: galoltrepo@tiscali.it

Soggetto referente della cooperazione:

nome: Nicola Adavastro - Vicepresidente

e-mail: galoltrepo@tiscali.it

numero di telefono: 0383.540637 - Fax 0383.53583

Autorità di Gestione Regione Lombardia

Soggetto referente della cooperazione: Gloria Sainaghi - Settore D.G. Agricoltura

indirizzo: Via Galvani c/o Palazzo Lombardia

Telefono: 02.67652774

posta elettronica: maria_gloria_sainaghi@regione.lombardia.it

Denominazione completa Partner 4: GAL Sila Greca Basso Jonio Cosentino

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Viale Jonio – 87060 Mirto Crosia (CS)

telefono e fax: 0983-42062

posta elettronica: gal@silagreca.it

Soggetto referente della cooperazione:

nome: Ing. Franzo Rizzo

e-mail: rizzofr.ing@alice.it

numero di telefono: 0983-42062

Autorità di Gestione Assessorato Agricoltura Regione Calabria

Soggetto referente della cooperazione: Antonella Neri

indirizzo: Via Molè - Catanzaro

posta elettronica: a.neri@regcal.it

Denominazione completa Partner 4: FUTURIDEA – Associazione per l'innovazione utile e sostenibile

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Località Ponte Valentino, Area di sviluppo industriale Zona 2 - 82100 Benevento

telefono: 0824.372267

posta elettronica: info@futuridea.eu

Soggetto referente della cooperazione:

nome: Carmine Nardone

e-mail: info@futuridea.eu

numero di telefono: 0824.372267

Autorità di Gestione Regione Provincia Autonoma di (non ricorre)

Denominazione completa Partner 5: Associazione Borghi Autentici d'Italia

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Corso Umberto I n.49 c/o Casa Comunale - 67064 Pereto (AQ) / sede operativa: Viale Matteotti n.49 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR)

telefono: +39 0524 58587185 – Fax: +39 0524 580034

posta elettronica: associazione@borghiautenticiditalia.it

Soggetto referente della cooperazione:

nome: Ing. Francesco Marinelli

e-mail: fmarinelli@tin.it

numero di telefono: 335 6099234

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di (non ricorre)

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

5.1 Motivazioni

La necessità di relazionarsi con un contesto più ampio di territori e quindi facilitare un confronto ricco di problematiche diversificate è alla base della logica del presente progetto. Ciò significherà poter interagire con altri territori, valutando gli impatti degli interventi in contesti diversi e condurre interventi congiunti di sviluppo e costruzione di offerte territoriali coerenti con le specificità di ciascun contesto e tuttavia volte a raggiungere una massa critica atta a garantire il raggiungimento comune degli obiettivi proposti. Le attività di cooperazione rappresentano un modo di accedere a informazioni e nuove idee, di imparare da altri territori e partner, di stimolare e sostenere l'innovazione ed apprendere reciprocamente. Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA deriva da una valutazione puntuale sul grado di condivisione che può ottenere dal partenariato interterritoriale e dagli obiettivi specifici previsti ovvero ricerca e perfezionamento di relazioni esterne al territorio per scambiare buone prassi e condividere iniziative nonché favorire stimoli all'innovazione.

I partner del progetto TERRITORI hanno comuni criticità rappresentate da una debole struttura imprenditoriale, accentuato esodo delle popolazioni, scarsa vocazione all'innovazione, insufficiente tendenza alla diversificazione delle imprese ed in particolare di quelle agricole. Hanno inoltre comuni elementi di forza rappresentati da un territorio qualitativamente pregevole per il profilo ambientale, imprese diffuse e socialmente "sane" un'agricoltura ancora significativa per produzione di PIL e numero di occupati, una rinnovata attenzione dei giovani amministratori ed imprenditori verso pratiche eco-sostenibili capaci di accrescere la qualità ambientale delle produzioni e migliorare la vita delle comunità. Con il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA i GAL coinvolti e i partner associati, partendo da una consapevole diagnosi delle situazioni, intendono costruire un percorso comune orientato a:

- Favorire lo sviluppo di conoscenze nell'ambiente rurale ove si registrano maggiori ritardi nell'eco-innovazione causa di fattori quali la ridotta dimensione delle imprese, il debole raccordo con le policy locali, pochi centri di innovazione.
- Valorizzare la sinergia tra: centri di ricerca - pubblica amministrazione - imprese, allo scopo di generare la diffusione di una cultura attiva delle idee e delle originalità, in un quadro di rinnovato rapporto tra locale e globale e tra ricerca e società;
- Contribuire al precedente risultato, attivando collaborazioni e arricchendo l'offerta di servizi, avviando di fatto un "laboratorio territoriale dell'innovazione" quale luogo di diffusione delle tecnologie e delle conoscenze;
- Creare un contesto ricco ed inedito di relazioni, favorendo interazioni di idee e di eccellenze per facilitare il trasferimento di prototipi, attuare azioni dimostrative, fare divulgazione, informazione e disseminazione;

Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA intende pertanto, mettere in campo due opzioni:

- il miglioramento delle strategie di integrazione fra azioni di sviluppo locale;
- l'incremento dei processi locali volti a far emergere i fattori attrattivi presenti e latenti.

E' di particolare importanza il fatto che tutte le azioni progettuali previste hanno il carattere di "azioni di cooperazione comuni".

5.2 Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

- **Gal Ogliastra:** Il progetto Territori presenta punti di continuità e complementarità/integrazione sia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna, con gli interventi del PSL 2007-2013- Asse III e Asse IV- Approccio Leader, con la passata programmazione Leader+ PSL 2000-2006 nonché con ulteriori programmi ed iniziative che interessano il territorio di riferimento. In particolare si evidenziano complementarità e continuità con le seguenti misure del PSL 2007-2013: Misura 413 "Attuazione di strategie di Sviluppo Locale" qualità della vita/diversificazione: Azione 1 e 2: qualità e innovazione- marketing territoriale; Mis. 322: Sviluppo e rinnovamento dei villaggi e Mis. 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; riqualificazione e riuso dell'edificato storico per rendere maggiormente fruibile il patrimonio edilizio tipico, attualmente scarsamente attrattivo e in stato di abbandono, attraverso la realizzazione di adeguate strutture, con l'utilizzo di tecniche architettoniche finalizzate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, attraverso i quali poter promuovere nuovi processi insediativi, favorendo la rinascita e il ripopolamento dei centri storici dei comuni; Misura 312- Azione 1, 2 e 3: Sviluppo delle attività artigianali, sviluppo delle attività commerciali e sviluppo delle attività di servizio con priorità agli investimenti finalizzati all'erogazione di servizi innovativi: attività di supporto volta all'acquisizione di supporti di innovazione tecnologica. Misura 321 azione 4: Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione. Coerenza con iniziative avviate in ambito no Leader: 1) Filiera Sostenibile in Edilizia: Soluzioni a basso impatto ambientale e ad elevata qualità architettonica dei nuovi insediamenti e sviluppo di una filiera dell'edilizia sostenibile.

Cofinanziamento Regione Sardegna; 2) Green Future: Imprese d'eccellenza nell'ambiente sostenibile. Asse Occupabilità – POR- FSE. 3) Programma integrato di valorizzazione e sviluppo del sistema delle PMI: incentivazione e sviluppo di un sistema di relazioni produttive, tecnologiche o di servizio che collaborano per favorire il proprio sviluppo e quello del territorio nel suo complesso. - L.R. n. 5 del 28.12.2009; 4) Energia pulita una prospettiva per il futuro"; 5) GAC "Gruppo Azione Costiera Sardegna orientale": Sviluppo sostenibile delle zone di pesca FEP 2007-2013. Continuità e coerenza con interventi PSL programmazione 2000-2006: 1) Intervento 1.1.b.2: Interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale delle produzioni agroalimentari: valorizzare le eccellenze legate alle biodiversità che caratterizzano alcune produzioni tradizionali del territorio ogliastrino, favorendo in questo modo l'adozione di tecnologie di produzione alternativa; Azione 1.2.4.: Educazione ambientale itinerante; Intervento 1.3.a.3.: Gestione sostenibile degli inerti domestici

- Gal Molise Verso il 2000: "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" rappresenta per diversi aspetti l'evoluzione di precedenti iniziative realizzate dal GAL Molise Verso il 2000: in particolare il progetto di cooperazione Leader + " Energia dalla Terra", il progetto "E.CO.LOC"- Efficienza energetica e consapevolezza ambientale Sperimentazione e formazione per uno sviluppo locale autosostenibile"- Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico con lead partner Università degli Studi del Molise, Molise Verso il 2000, Camera Regionale per l'Economia di Niš e l'Università di Niš (Serbia); progetto strategico IPA "Alterenergy" di cui lo stesso GAL Molise Verso il 2000 è referente tecnico per la Regione Molise (incarico ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 310 del 20.04.2010). Inoltre il progetto "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" ha evidenti elementi di congruità con l'iniziativa "Il Laboratorio dell'ingegno" realizzata tra GAL Molise e FUTURIDEA (BN), ente riconosciuto dal MIUR e con la sperimentazione di un innovativo trattamento dell'acqua di vegetazione dei frantoi, realizzato per la Regione Molise (Delibera di Giunta Regionale n. 917 del 08.11.2010). Le esperienze richiamate hanno fortemente motivato il GAL a proporre TERRITORI in considerazione del significativo consenso registrato da parte di operatori economici e delle istituzioni locali. Infine le azioni di TERRITORI attuano l'iniziativa U.E. Covenant of mayors (patto dei sindaci), ed è coerente con il Documento propedeutico al piano agrienergetico della Regione Molise. "Territori" ha infine forti sinergie con il progetto Woodland Energy (tra le regioni coinvolte nel progetto ci sono anche Abruzzo e Molise) e che ha come obiettivi:

1. Favorire l'attivazione di filiere legno energia basate sull'impiego dei più moderni impianti termici ed idonee alle peculiarità territoriali, produttive e ambientali delle regioni coinvolte;
2. Promuovere i modelli di filiera legno-energia che ottimizzano la valorizzazione energetica delle biomasse legnose agroforestali e la remunerazione degli operatori primari locali;
3. Attivare strumenti informativi, formativi e promozionali di supporto allo sviluppo di tali filiere.

- Gal Innova Plus: "Territori che fanno la cosa giusta" rappresenta per taluni aspetti l'evoluzione della precedente iniziativa di cooperazione Leader + "Energia dalla Terra". Il GAL INNOVA PLUS ha eseguito la progettazione integrata a valere sui fondi FAS per l'area del cratere sismico del Molise dove sono stati inseriti interventi di tipo eco-sostenibili e innovativi, fra i quali va menzionato il "Distretto energetico". Infine le azioni di TERRITORI attuano l'iniziativa U.E. Covenant of mayors (patto dei sindaci), è coerente con il documento propedeutico al Piano Agrienergetico della Regione Molise e con il progetto strategico IPA Alterenergy.

- GAL FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OLTREPO' PAVESE

Il progetto Territori presenta sostanziali e specifici elementi di continuità con progetti di cooperazione o altri programmi sviluppati nel territorio di riferimento del Gal Alto Oltrepo' tutti riconducibili alla tematica generale del miglioramento della qualità diversi dei quali hanno visto partecipare il medesimo Gal Alto Oltrepo' in particolare nel corso delle passate programmazioni Leader.

Il Gal Alto Oltrepo' intende integrare tale progetto nella strategia del Piano di Sviluppo Locale Leader 2007-2013 "Oltrepo' Pavese", un territorio in movimento", piano ancora fortemente orientato al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, allo sviluppo sostenibile a 360 gradi, allo sviluppo delle energie rinnovabili. (Il PSL del gal Alto Oltrepo' è stato approvato con decreto n. 7257 il 14/07/2009 - Burl 3° supplemento straordinario al 29 del 23 luglio 2009.)

In quest'ottica il gal, con il progetto di cooperazione, intende perseguire gli obiettivi del PSL in contesto più ampio a livello interterritoriale e internazionale sviluppando azioni di scambio, di acquisizioni di buone prassi e di apprendimento reciproco.

Un PSL come quello da noi proposto, incentrato sulla trasversalità degli interventi previsti e sull'attenzione a tutte le componenti ambientali considerate nell'ambito dello sviluppo sostenibile (società, economia, territorio) deve necessariamente tener conto delle altre iniziative di programmazione coordinate dagli enti sovra-locali e promosse dall'Unione Europea.

In particolare segnaliamo le iniziative di programmazione presenti nel nostro territorio, la profonda coerenza dell'impianto progettuale nel PSL e di conseguenza la possibile integrazione e complementarietà del progetto Territori con i seguenti piani e programmi di livello sovra-territoriale:

Programma Operativo Regione Lombardia 2007-2013: il PSL proposto dal Gal Alto Oltrepo' risulta coerente con i contenuti e gli orientamenti generali del POR Lombardia, che mira al "rafforzamento della competitività e dinamicità

dell'economia regionale e della maggiore coesione sociale, economica e territoriale interna alla Regione stessa"; significativa l'affinità con le strategie di intervento negli Assi 2- Energia (vedi Misura Leader 3.2.1), 3 - Mobilità sostenibile - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e tutti gli interventi della Misura Leader 331 Informazione e animazione territoriale.

Agenda 21 locale della Comunità Montana Oltrepo Pavese: le azioni del nostro PSL (in particolare quelle relative alle energie alternative e al turismo) sono in linea con le indicazioni di sviluppo sostenibile promosse dall'Agenda 21 locale della Comunità Montana Oltrepo Pavese, che ha raccolto una serie di progettualità mirate alla valorizzazione del turismo sostenibile, delle produzioni agroalimentari locali e alla sensibilizzazione in materia di tutela ambientale.

Programma MED (2007-2013) - Progetto LiMIT4WeDA: Light Mobility and Information Technologies for Weak Demand Areas, idea progettuale elaborata dal Gal Alto Oltrepo e presentata dalla Regione Lazio come soggetto capofila che conta partner da diversi paesi dell'area MED (Regione Murcia – Spagna; BIC Epiro – Grecia; Associazione Europea della Montagna AEM – Francia; Agenzia per l'energia intelligente – Malta; Agenzia Regionale per lo sviluppo turistico e Università di Nicosia – Cipro; Provincia di Pavia e Comune di Perugia – Italia).

Il progetto è stato presentato nell'ambito della priorità asse 3 e mira a sensibilizzare gli attori (pubblici e privati) e l'opinione pubblica sul tema della mobilità sostenibile nelle aree a domanda debole. Attraverso la messa in rete di soggetti sensibili al problema della mobilità nelle aree periferiche, il progetto intende coinvolgere gli attori pubblici nella realizzazione di azioni comuni che stimolino il dialogo a livello europeo su questo tema.

- Futuridea

Il progetto "Territori che fanno la cosa giusta" è del tutto coerente e complementare con gli scopi e le attività di FUTURIDEA, associazione che si occupa della diffusione e della promozione di "Innovazione utile e sostenibile".

La *mission* associativa nasce dalla constatazione di un *gap* strutturale in materia di diffusione dei processi innovativi del Mezzogiorno nei confronti delle aree del paese economicamente più forti.

Le moderne democrazie hanno il dovere di rendere rapidamente bene pubblico le conoscenze tecniche e scientifiche. Come sottolinea efficacemente Luciano Gallino, noi viviamo sempre più in un mondo *«invaso da tecnologie di massa e contemporaneamente da ignoranza della società della conoscenza»*: monitorare, conoscere, divulgare e sviluppare un pensiero critico sulle nuove tecnologie e le innovazioni utili serve, tra l'altro, a evidenziare e fare emergere costantemente gli interessi generali delle stesse e a trasformarle più rapidamente in opportunità.

Futuridea riunisce esperti, cittadini, associazioni ed aziende che si interessano di innovazione utile e sostenibile in molti campi: dalle tecnologie al servizio delle disabilità alla bioetica, dall'osservazione della Terra alla sicurezza del lavoro.

Attraverso una relazione continua tra i soggetti che animano l'attività dell'associazione, si cerca di fornire supporti concreti e immediatamente fruibili, validi alla diffusione delle tecnologie utili all'uomo e all'ambiente.

Futuridea, inoltre, dispone di una serie di esclusive internazionali e di convenzioni in particolare con il consorzio ASI (Area di Sviluppo Industriale) di Benevento dove, di concerto con lo stesso, è stata realizzata la prima *Demo Station* Europea di Prototipi e nuove tecnologie in grado di coniugare più competitività e più sostenibilità. Inoltre sono stati depositati marchi e istruttorie di brevetti direttamente dall'associazione, dalle aziende associate o in partenariato con l'agenzia Sannio Europa della Provincia di Benevento.

E' stata stipulata una convenzione con la Camera di Commercio di Benevento e l'ASI con l'obiettivo di monitorare la conoscenza, ideare progetti prototipali, realizzarli ed esporli; l'intento è di allestire un Laboratorio delle Idee e dei brevetti con il supporto ed il sostegno delle Organizzazioni Imprenditoriali della provincia di Benevento per la promozione dei risultati conseguiti.

Il 1° Forum delle idee e dei prototipi è stato un evento ideato dall'associazione Futuridea in collaborazione con l'ASI di Benevento, la Lega Autonomie della Campania, l'Università degli Studi del Sannio.

L'obiettivo è stato quello di promuovere il sistema dell'innovazione attraverso un evento originale che favorisse il confronto e l'interazione tra gli attori della ricerca, dal sistema produttivo, alla formazione, i nuovi protagonisti nel campo delle applicazioni scientifiche la pubblica amministrazione e la società civile.

La creazione di reti tra questi soggetti e quelli analoghi, è stato uno degli obiettivi della Mostra nell'ottica di presentare alla cittadinanza l'Associazione e il suo lavoro.

Sono stati allestiti stand, con le aziende associate a Futuridea, ed un percorso attraverso il loro lavoro e le loro sperimentazioni. L'evento è nato dalla consapevolezza che le sfide della competizione a livello globale si possono vincere solo con una costante attenzione all'innovazione – di prodotto, processo, servizi – e intende agevolare i contatti e le contaminazioni tra il mondo della ricerca e delle aziende.

Sempre in collaborazione con altre istituzioni sono stati organizzati numerosi Workshops territoriali:

Futuridea è molto attiva sul piano delle relazioni internazionali.

- Associazione Borghi Autentici d'Italia

L'Associazione Borghi Autentici d'Italia (150 Comuni associati) sta sviluppando presso la rete associativa il progetto "Borgo Intelligente" che si articola nelle seguenti attività:

1. promuovere in sede locale la definizione del SEAP (Sustainable Energy Action Plan) indispensabile per fornire alle Amministrazioni coinvolte una analisi puntuale su potenzialità e problematicità legate alla messa a regime di efficienza energetica del territorio comunale e dei suoi immobili nel quadro dell'adesione dell'Ente al "Patto dei Sindaci" (l'Associazione è struttura di supporto delegata dalla UE);
2. sviluppare azioni di partenariato (di qualità e vantaggiose) con operatori nazionali ed internazionali in materia di tecnologie e finanza;
3. sviluppare ed ottimizzare processi di benchmarking (reti delle reti) con altre reti o organismi collettivi che rappresentano interessi di piccoli comuni allo scopo di creare economie di scala e valorizzare opportunità marginali;
4. creare filiere di competenze: partendo da rapporti con ambienti tecnico-scientifici e sviluppare relazioni operative e progettuali con tecnici locali e soprattutto con le risorse professionali ai comuni BAI;
5. promuovere progetti e iniziative a rete di cooperazione territoriale sia a livello nazionale che europeo per facilitare: scambi di esperienze, sperimentazione congiunta e facilitazione alla conoscenza, presentazione di progetti europei;
6. promuovere attività formativa e informativa per il personale tecnico e per gli Amministratori locali sulla programmazione energetica;
7. definire in sede locale un modello/programma di audit energetico degli edifici pubblici per verificare le possibilità di riduzione dei consumi e di interventi sull'efficienza;
8. supportare la creazione di un "catasto energetico" degli edifici pubblici finalizzato alla conoscenza dello stato energetico degli edifici oggetto di efficientamento energetico sia di immobili pubblici che privati;
9. assicurare assistenza tecnica-legale per la definizione dei criteri per gli appalti di servizi energetici, nonché in merito agli iter autorizzativi relativi alle normative regionali, nazionale e comunitarie riguardanti la questione energetica e a riguardo di programmi e provvedimenti regionali, nazionali e comunitari inerenti il sistema agevolativo finanziario e fiscale sui temi energetici.

Il progetto "Territori che fanno la cosa giusta" pertanto si inquadra in modo coerente con il progetto strategico dell'Associazione.

5.3 Obiettivo generale

Il progetto assume quale obiettivo generale quello di "supportare la capacità competitiva dei territori coinvolti attraverso processi di eco-innovazione basati sulla sostenibilità delle produzioni, l'efficienza delle imprese, una governance aperta nell'ambito della quale gli enti locali possano esprimere un ruolo di supporto allo sviluppo e i centri di competenza siano disponibili a divenire attori del processo di cambiamento condiviso".

Tale obiettivo generale s'inquadra coerentemente con l'obiettivo della politica di sviluppo rurale 2007-2013 "valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale"(in via principale) e con l'obiettivo: "miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"(in via secondaria).

5.4 Obiettivi specifici

Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA si articola sui seguenti obiettivi operativi:

- migliorare nettamente, sui territori coinvolti, il livello di informazione e il grado di consapevolezza dei cittadini delle imprese e degli amministratori pubblici, in generale sui grandi temi della sostenibilità quale sfida globale per il miglioramento del clima, del patrimonio naturale e della qualità di vita delle comunità e in particolare: stimolare processi locali di cambiamento e sostituzione delle prassi non sostenibili e stimolare l'eco-innovazione soprattutto nei processi produttivi;
- sviluppare una pianificazione energetica ed ambientale locale che sia in grado, attraverso processi di condivisione fra stakeholders e fra questi e le istituzioni di definire obiettivi precisi misurabili affinché sui territori coinvolti, sia evidente, soprattutto entro il2020, un cambiamento del "senso" dello sviluppo, ovvero uno sviluppo sostenibile.
- creare una rete "intelligente" fra più territori, ovvero una forma di dialogo e scambio stabile fra i territori dei GAL partecipanti per consentire la formazione e la capitalizzazione di "valore aggiunto" quale: definizione di metodologie comuni, raccolta e condivisione di risultati, analisi congiunta delle singole criticità e lavoro comune per superare le stesse e, infine, realizzazione integrata e congiunta di eventi di dialogo e dimostrazione (simposi, saloni tematici, ecc.) allo scopo di generare una comunicazione sociale permanente attorno ai temi della sostenibilità e della eco-innovazione.

5.5 Descrizione delle operazioni previste

Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA viene attuato mediante due direttrici: la prima verso gli enti e le comunità locali, mentre la seconda verso le imprese operanti sui territori coinvolti. Il progetto, a parte la fase di pre-sviluppo che ha consentito la creazione di partenariato, si suddivide in quattro fasi:

- Divulgazione;
- Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità;
- Rete delle reti;
- Disseminazione.

Ad ogni fase corrispondono una o più attività (azioni). Le azioni delle prime tre fasi sono comuni fra i GAL partecipanti con la correlata partecipazione dei partner associati.

N. Fasi	Fasi	Attività (o Azioni)	Attuatori	Destinatari
1	Divulgazione	1.1 Concezione e attuazione di una specifica campagna di iniziative di divulgazione ed informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, l'efficienza e risparmio energetico, l'affermazione di un nuovo stile di vita e informazioni sugli incentivi ottenibili. Realizzazione di materiali ad hoc.	Azione comune ogni GAL	Tutte le comunità locali e stakeholders dei territori Leader
		1.2 Organizzazione di laboratori intercomunali per l'eco-innovazione (seminari, workshop, partecipazione a fiere e rassegne di settore, visite guidate rivolti ad imprese, tecnici ed amministratori locali). programma rivolto alle scuole primarie e secondarie dei territori "dialoghi sullo sviluppo sostenibile ed eco-innovazione" sensibilizzazione dei giovani, futuri protagonisti del territorio	Azione comune fra GAL	Tutte le imprese e amministrazioni pubbliche; Tutte le scuole primarie e secondarie
2	Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità	2.1 Mediante avviso pubblico selezione di una rete territoriale di comuni che condividono la prospettiva prevista nel "Patto dei Sindaci" e che manifestano l'intendimento di sperimentare almeno un intervento pilota nel loro territorio e quindi divenire "Comune Virtuoso", ovvero soggetto di governo del territorio che concepisce il proprio sviluppo sulla base di un approccio sostenibile sul piano ambientale, sociale e urbanistico. A favore dei comuni selezionati sarà realizzato uno studio finalizzato a creare un "catasto energetico" intercomunale (ovvero analisi del contesto e delle criticità) che costituirà il punto di partenza per predisporre dossier da candidare alle agevolazioni e fondi del programma comunitario ELENA per accedere ai fondi BEI (nonché eventuali programmi nazionali e/o regionali) allo scopo di sviluppare successivamente il SEAP (Sustainable Energy Action Plan) intercomunale e gli interventi operativi in esso previsti.	Azione comune fra GAL	Tutti i comuni dei territori Leader
		2.2 Mediante avviso pubblico, selezione di "progetti pilota" (studi di fattibilità, piani di smaltimento differenziato dei rifiuti, audit energetici di tipo innovativo per impianti produttivi ed immobili, impianti di produzione da energia rinnovabile, attivazione di gruppi di acquisto collettivi in materia di energia, ecc.)	Azione comune fra GAL	Comuni ed enti pubblici, imprese, cooperative sociali, enti ed istituzioni tecniche e scientifiche
3	Rete delle reti	3.1 Sarà costituito in ogni territorio Leader del progetto, un Comitato Tecnico Scientifico e questi saranno in permanente rete tra loro con compiti di indirizzo ed orientamento sulle attività specifiche da sviluppare e con il compito di stimolare e monitorare le attività del progetto. Il Comitato Tecnico Scientifico in stretto dialogo con gli attori locali (associazioni di categoria ecc.) sosterrà "l'officina dell'ingegno" ovvero un network (fruibile tramite web, news letter ecc.) con il compito di suggerire, segnalare, accompagnare le PMI verso modalità e strumenti innovativi (di processo e di prodotto) e realizzare campagne informative, audit e check up aziendali allo scopo di stimolare,	Azione comune fra GAL	Enti locali, Imprese, Stakeholders, Associazioni ed aggregazioni collettive, Istituzioni tecnico-scientifiche

		l'introduzione di innovazioni eco-sostenibili, nuove tecnologie, innovazione di prodotto e processo. La rete così costituita effettuerà una ricognizione periodica (ogni tre mesi) delle innovazioni tecnologiche che formeranno un catalogo delle innovazioni, dei prototipi, delle buone prassi ecc. Contemporaneamente saranno organizzate incontri con target group, seminari e meeting anche per proporre e far conoscere le innovazioni individuate.		
		3.2 Dal continuo confronto tra gli attori locali saranno individuati mediante bando pubblico e realizzati alcuni progetti pilota e/o dimostrativi, basati su sperimentazioni esemplari quali (esempio): sviluppo delle bio energie o delle bio masse, sperimentazioni di pratiche di short rotation forestry, ecc.)	Azione comune fra GAL	Imprese, Istituzioni tecnico-scientifiche, Cooperative sociali, Associazioni dell'ambientalismo
4	Disseminazione	<p>Azione unica: l'azione ha lo scopo, nei territori Leader interessati di sostenere la realizzazione di un evento comunicazionale e dimostrativo capace di diffondere i risultati tecnici e metodologici del progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA, nello specifico territorio e in generale in tutti quelli coinvolti. In particolare i risultati attesi sono: documentare le attività sperimentali realizzate e dimostrare che tali buone prassi sono una opportunità per tutti coloro (EELL, imprese, stakeholders) che condividono le strategie generali sulla sostenibilità; - facilitare la conoscenza e le relazioni fra i soggetti singoli o collettivi di un territorio e fra questi e quelli di altre realtà affinché il partenariato in materia di eco-innovazione possa divenire la "cifra" delle politiche di sviluppo locale.</p> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico di ogni GAL interessato, di concerto con i partner associati e con le altre istituzioni tecnico-scientifiche e pubbliche del territorio, definiranno la natura e la forma dell'evento (esempio non esaustivo: mini EXPO, workshop, convention, ecc.) sulla base delle condizioni operative che si determineranno in fase avanzata del progetto.</p>	Azione comune fra GAL	L'opinione pubblica locale, Imprese e stakeholders, Enti locali e istituzioni pubbliche, Istituzioni tecniche-scientifiche e della ricerca

5.6. Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner:	N.	6
<i>di cui GAL</i>	N.	4
<i>di cui Partner no GAL</i>	N.	2
Regioni coinvolte	N.	4
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	N.	0
Struttura comune	N.	1
Rete tra operatori locali	N.	4
Prodotti comuni	N.	4
Indicatori di risultato		
- imprese coinvolte	N.	40
- imprese con diversificazione dei redditi agricoli	N.	20
- n. creazione di posti di lavoro	N. ULA	14
- reti di imprese e operatori attivate	N.	4
- strutture comuni attivate	N.	1
- studi ed indagini	N.	12
- progetti pilota	N.	12
- servizi attivati	N.	10

5.7. Tema cardine del progetto

1. Ambiente e sviluppo sostenibile
2. Informazione e nuove tecnologie (tema secondario)

5.8 Origine del partenariato

Il partenariato si è costituito per iniziativa del capofila GAL Molise Verso il 2000 attraverso le seguenti iniziative:

- lancio di annuncio per la ricerca di partner, sul sito del Gal (www.moliseversoil2000.it) e sul sito della Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it/leader).
- Incontri con la struttura tecnica dell'associazione Borghi Autentici d'Italia (vedi verbali allegati)
- Incontri con FUTURIDEA
- Incontro con i GAL interessati per la definizione e lo sviluppo del progetto, coordinamento, organizzazione ecc. (vedi verbale allegato)
- Incontro con target group

Alcuni partner, negli ultimi anni, hanno effettuato una esperienza di cooperazione fra di loro, in particolare:

-
- Il GAL MOLISE VERSO IL 2000 ha cooperato con:
- Il Gal INNOVA PLUS per i progetti: Energia dalla Terra, Maratona della Transumanza e Itinera.com nell'ambito della cooperazione Leader +
- Con FUTURIDEA (BN) per l'iniziativa "Il laboratorio dell'ingegno e la sperimentazione di tecnologie innovative per lo smaltimento di reflui dei frantoi (Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 917 del 08.11.2010.)
- Con Borghi Autentici d'Italia per la realizzazione del progetto "OSPITALITÀ NEI BORGHI. ITINERARI TURISTICI E CULTURALI NEI CENTRI STORICI MINORI" Seconda fase – ai sensi della legge n.135/2001 art. 5 comma 5.
-
- Il GAL INNOVA PLUS IL 2000 ha cooperato con:
- Il Gal Molise Verso il 2000 per i progetti: Energia dalla Terra, Maratona della Transumanza e Itinera.com nell'ambito della cooperazione Leader +

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

6.1. Forma giuridica e gestionale

Accordo di cooperazione (allegato)

6.2. Modalità attuative

Operazioni	Modalità attuative	Soggetto Responsabile
1. DIVULGAZIONE		
1.1 Campagne ed iniziative di divulgazione	In convenzione	Associazione BAI per quanto concerne Gal Molise verso il 2000
	A Regia diretta	Gal Ogliastro GAL Innova Plus GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
1.2. – A- Organizzazione di "laboratori intercomunalì"	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
1.2 - B. Programma rivolto alle scuole primarie e secondarie "dialoghi sullo sviluppo sostenibile"	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
2. SVILUPPO DI INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA SOSTENIBILITA'		
2.1 - A. Selezione della rete territoriale comuni che condividono la prospettiva "Patto dei Sindaci"	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
2.1 - B. realizzazione studio finalizzato a creare un "catasto energetico" intercomunale ed elaborazione del dossier di candidatura di un SEAP sul programma ELENA	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
2.2 realizzazione di "progetti Pilota"	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
3. RETE DELLE RETI		
3.1 Rete inter-GAL di Comitati Tecnico-Scientifici "officina dell'ingegno" ricognizione periodica innovazioni e divulgazione	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
3.2 Realizzazione di "progetti pilota e dimostrativi"	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca
4. DISSEMINAZIONE		
Azione unica: realizzazione di un evento comunicazione e dimostrativo a coronamento del progetto	A regia diretta	GAL Molise Verso il 2000 GAL Innova Plus GAL Ogliastro GAL Alto Oltrepò Gal Sila Greca

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

7.1. Cronoprogramma delle attività

Data di inizio progetto: 1 gennaio 2010										
Data fine progetto: 30 giugno 2014										
		Tempi di realizzazione								
	Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pre - sviluppo	Ricerca Partners									
	Comunicazione e informazione									

I risultati della valutazione saranno inviati alle AdG del PSR ed ai partner del progetto Territori.

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

I partner del progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA, all'avvio delle attività, costituiranno un Comitato di Pilotaggio formato da un rappresentante per ogni partner, esso coordinerà tutte le attività previste e terrà i rapporti con ogni Comitato Tecnico Scientifico.

Un evento di apertura, da tenersi in ogni territorio Leader coinvolto, e uno di chiusura che si svolgerà in una sede unica e avrà un carattere nazionale e sarà condiviso da ogni GAL segneranno l'avvio e la fine dei lavori. Frequenti missioni e almeno due incontri all'anno garantiranno strette relazioni tra i componenti.

I sistemi di comunicazione virtuale più diffusi (mail, skype, chat) saranno resi disponibili per una più assidua relazione tra le parti. Tutti i partner saranno impegnati ad organizzare meeting di informazione e sensibilizzazione sui rispettivi territori.

Il Comitato di Pilotaggio curerà, nella fase finale del progetto, la stesura di un rapporto complessivo dell'esperienza di cooperazione indicando il percorso operativo e metodologico svolto, i risultati quali - quantitativi ottenuti anche secondo la griglia degli indicatori di cui al precedente capitolo 5. Il rapporto formerà oggetto della rendicontazione finale e verrà divulgato sia nell'evento finale che sui siti web del partenariato.

8. ASPETTI FINANZIARI

8.1. Piano Finanziario del progetto

Fasi operative/attività	Fasi operative /attività	DETTAGLIO FINANZIARIO					COSTO TOTALE	di cui		
		CAPOFILA	PARTNER n.1	PARTNER n.2	PARTNER n.3	PARTNER n.4		risorse PSR	risorse private	altre risorse
		(GAL Molise Verso il 2000)	(GAL Innova Plus)	(GAL Ogliastro)	(GAL Alto Oltrepo)	(GAL Sila Greca)				
spese di presviluppo (max il 12% del costo totale)	Definizione partenariato (ricerca partner, partecipazioni e eventi, incontri tematici)	5.000,00	2.000,00	1.436,94	10.000,00		18.436,94	18.436,94		
	Sviluppo del progetto (animazione, progettazione)	15.000,00	19.000,00	0,00		6.000,00	40.000,00	40.000,00		
	Totale spese di presviluppo	20.000,00	21.000,00	1.436,94	10.000,00	6.000,00	58.436,94	58.436,94		
attuazione del progetto	1. Divulgazione	40.000,00	25.000,00	11.890,00	24.000,00	12.000,00	112.890,00	58.436,94		
	2. Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità	70.000,00	39.200,00	33.795,84	50.000,00	26.000,00	218.995,84	218.995,84		
	3. Rete delle reti	50.000,00	50.000,00	17.204,16	20.000,00	20.000,00	157.204,16	157.204,16		
	4. Disseminazione	40.000,00	25.000,00	16.926,90	20.000,00	12.714,00	114.640,90	114.640,90		
	Spese di funzionamento e gestione progetto	30.000,00	14.800,00	23.747,16	40.000,00	9.000,00	117.547,16	117.547,16		
	Totale azione comune	230.000,00	154.000,00	34.531,10	154.000,00	85.714,00	658.245,10	652.745,10	5.500,00	
Totale azione locale			70.468,90			70.468,90	60.968,90	9.500,00		

TOTALE PROGETTO	250.000,00	175.000,00	105.000,00	164.000,00	85.714,00	779.714,00	764.714,00	15.000,00
-----------------	------------	------------	------------	------------	-----------	------------	------------	-----------

8.2. Crono – programma di spesa

Data prevista di inizio progetto: 1 gennaio 2010									
Data prevista di fine progetto: 30 giugno 2014									
Operazioni previste	Costi per Anno								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Pre-sviluppo				18.436,94	40.000,00				
1. Divulgazione						41.000,00	30.000,00	41.890,00	
2. Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità					-	50.000,00	99.200,00	69.795,84	
3. Rete delle Reti						70.000,00	70.000,00	17.204,16	
4. Disseminazione						15.000,00	60.000,00	39.640,90	
Spese di funzionamento e gestione progetto						30.000,00	30.000,00	57.547,16	
TOTALE				18.436,94	40.000,00	206.000,00	289.200,00	226.078,06	

8.3. Sostenibilità delle attività

I partner del progetto intendono operare per dare carattere e strutture permanenti alle azioni progettuali previste riconducibili allo sviluppo di RES e RUE e trasferimento tecnologico eco innovativo e quindi per generare effetti duraturi alle attività anche dopo la conclusione dell'esperienza di cooperazione.

In particolare si intende operare anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni locali e non, per l'attivazione e/o sinergie con le "agenzie energia" regionale e/o provinciale con il compito di dare continuità e sviluppo alle iniziative progettuali e/o tramite protocolli, accordi e convenzioni con centri di ricerca, università, associazioni di categoria ecc. per assicurare una concreta prospettiva in termini di sostenibilità e innovatività alle imprese ed al territorio fino a rendere permanente l'Officina dell'Ingegno nei territori Leader coinvolti.

ALLEGATI

- Accordo di cooperazione
- Documentazione di supporto

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

II Sezione PROGETTO LOCALE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

TERRITORI

3. PARTNER GAL OGLIASTRA

Denominazione completa Partner 1: GAL OGLIASTRA (Sardegna)

GAL non GAL beneficiario Asse IV non beneficiario Asse IV

partner effettivo partner associato

indirizzo: Sede Legale: Loc. Scala 'e Murta, 08045- LANUSEI (OG)- Sede Operativa: Via Grazia Deledda, 08040 Elini (OG)

telefono/fax: 0782.34068 / 0782.209973- Fax: 0782.34068

posta elettronica: info@galogliastra.it

Soggetto referente della cooperazione:

nome: **PILI DANIELA**

e-mail: daniela.pili@galogliastra.it

numero di telefono: 328.5428895

Autorità di Gestione Regione Autonoma della Sardegna - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE- Direzione Generale- Servizio Sviluppo Locale

Soggetto referente della cooperazione: Boi Daniela

Indirizzo: Via Pessagno n. 4- 09126- CAGLIARI

telefono: 070.6068030- Fax: 070.6066437

posta elettronica: dboi@regione.sardegna.it

4. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Territorio

L'Ogliastra, una delle nuove Province sarde istituite nel 2005, si trova nel versante centro-orientale della Sardegna, incastonata tra la costa orientale e le pendici dei complessi montuosi del Supramonte, del Gennargentu e dei Tacchi d'Ogliastra. Il vanto di questa Provincia è un territorio incontaminato, che ha saputo mantenere nel tempo l'autenticità e la semplicità della tradizione, unita all'ospitalità dei suoi abitanti. La conformazione geografica, che ha fatto meritare a questo territorio l'appellativo di "Isola nell'Isola", ha storicamente determinato l'isolamento delle sue popolazioni ed è alla base dell'integrità che ancora oggi contraddistingue i territori e gli abitanti dell'Ogliastra. Ciò che in passato è stato spesso considerato un punto di debolezza del territorio, viene oggi apprezzato e ricercato dagli estimatori di un ambiente e un paesaggio incontaminato, sano e pulito. L'isolamento del passato ha infatti preservato le peculiarità naturalistiche, ambientali e culturali che costituiscono oggi un patrimonio inestimabile di questa terra suggestiva.

L'Ogliastra è un'area nota in tutto il mondo per le sue ricchezze paesaggistiche, archeologiche, storico-culturali nonché eno-gastronomiche, che non possono non affascinare coloro che la visitano. L'interno è caratterizzato dalla

notevole estensione dei singoli territori comunali, dove si alternano i paesaggi più variegati, dalle cime più alte dell'Isola fino alle falesie costiere interrotte da lunghe estensioni di sabbia bianchissima. La struttura insediativa è organizzata in un sistema di centri che si distribuiscono prevalentemente su due aree: quella interna, con un'altitudine media elevata, dedicata principalmente alle attività silvo-pastorali; quella costiera, maggiormente dedicata all'agricoltura irrigua e al turismo. L'insieme insediativo della "Valle del Rio Pardu", composto dai comuni di Gairo, Osini, Ulassai, Jerzu, è una vallata particolarmente incassata, profonda 800 metri, protetta a monte dalle falesie calcaree dei Tacchi, conformazioni montuose calcareo-dolomitiche originatesi nell'era mesozoica, che contribuiscono a rendere ancora più suggestivo questo territorio. A sud della valle si estende l'altipiano di Perdasdefogu. L'insieme insediativo montano, comprendente i comuni di Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri, Urzulei, Talana, Villagrande Strisaili, Triei e Baunei, Ussassai e Seui, disposti lungo le pendici del Gennargentu, si trova a presidio di immensi territori nei quali prevale l'allevamento estensivo di ovini e bovini, oggi associato all'attività dei cantieri di forestazione e al dinamismo microimprenditoriale nella filiera agroalimentare. Infine, l'insieme insediativo costiero, nel quale sono ubicati i comuni di Tertenia, Cardedu, Barisardo, Tortoli, Girasole e Lotzorai.

Il territorio facente parte dell'area Leader è un'area rurale collinosa-montagnosa, con zone interne fortemente accidentate e con scarsa accessibilità alle coste. I comuni che ne fanno parte (diciannove sui totali ventitre della Provincia dell'Ogliastra: Gairo, Osini, Ulassai, Jerzu, Perdasdefogu, Arzana, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri, Urzulei, Talana, Villagrande Strisaili, Triei, Baunei, Tertenia, Ussassai, Seui, e Cardedu) sono localizzati su una fascia altimetrica che va dai 10 m sul livello del mare dei comuni costieri, agli 800 m dei comuni di montagna. Si tratta di un territorio indubbiamente vastissimo, che rappresenta più dell'80% del territorio ogliastrino, con una marcata differenza tra i diversi Comuni in termini di estensione, e con una densità di popolazione decisamente tra le più basse della regione.

L'Ogliastra, per la peculiarità delle sue bellezze naturalistiche può essere considerata un vero e proprio parco naturale; nel suo territorio si estende tutto il versante sudorientale del Parco del Gennargentu. Sono presenti ben sei Siti di Interesse Comunitario, istituiti dall'Unione europea e sottoposti a tutela: il SIC Monti del Gennargentu, il SIC Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – *Su Sercone*, il SIC Golfo di Orosei (che include parte del territorio di Baunei e Urzulei), il SIC *Riu Siccaderba*(Arzana), il SIC Lido di Orri e il SIC Area del *Monte Ferru* di Tertenia.

Molte delle sue bellezze naturalistiche e ambientali sono state, inoltre, riconosciute Monumento Naturale: la voragine "Su Sterru", *Punta Caroddi*, meglio nota come la *Guglia di Goloritzè*, *Punta Pedralonga* e gli Olivastri millenari di Santa Maria Navarrese nel territorio di Baunei, la *Gola di Gorroppu* e il Tasso millenario di *Sedda ar Baccas* nel Comune di Urzulei, il torrione di *Perdaliana* nel comune di Gairo; la *Scala SanGiorgio* nel Comune di Osini e la *Vallata del Rio Pardu*.

L'Ogliastra si estende su una superficie di circa 1.855 Km²: il 94% del territorio provinciale fa parte dei 19 comuni appartenenti al Gal dell'Ogliastra, ed il restante 6% ai comuni esclusi. Lungo la costa, le numerose distese di sabbia si alternano ai suggestivi crinali a picco sul mare, mentre le aree interne si distinguono per le ampie superfici rocciose e la presenza di rilievi calcarei. Questi, insieme ai depositi alluvionali interni e costieri, conferiscono al territorio un aspetto montano, anche laddove i rilievi sono di altitudine limitata. Sono presenti, inoltre, ampie zone boschive ed altre destinate alla forestazione a gestione pubblica, prevalentemente di conifere.

Le risorse idriche sotterranee rappresentano un'importante riserva strategica per l'Ogliastra ed è stato approvato uno schema idrico in grado di approvvigionare, partendo dal bacino del Flumendosa, circa 33 mm³ annui, che, in generale, risultano sufficienti a soddisfare le esigenze dell'Area, ad eccezione del periodo estivo in cui alcuni comuni costieri lamentano significativi deficit. Zone ad elevato rischio di erosione sono localizzate nell'area del Flumineddu, nei bacini di Pramaera e di Foddeddu (nell'Alta Ogliastra) e nel bacino del Quirra (nella Bassa Ogliastra). Ben noto è anche il rischio idrogeologico che colpisce l'Ogliastra. Oltre che nella Valle del Pardu, in cui sono stati effettuati importanti interventi strutturali a seguito degli eventi calamitosi degli anni '50, il rischio di dissesto idrogeologico si riscontra anche nella zona del Rio Quirra a Tertenia e nel versante franoso di Sa Lenia ad Ulassai. Più di recente (Dicembre 2004), Villagrande è stato colpito da una devastante alluvione, durante la quale un numero notevole di massi ha sfondato i muri di alcune case, aprendo il varco alla marea. Ancora oggi, non sono completati gli interventi strutturali necessari a ridurre al minimo il rischio di una nuova calamità.

Benché l'Ogliastra sia piuttosto vicina in linea d'area con Nuoro e Cagliari, la sua particolare configurazione fisica la rende difficilmente accessibile, a causa delle strade particolarmente tortuose e degli elevati dislivelli. Da poco più di un decennio, è stata realizzata la strada a scorrimento veloce che collega Villagrande Strisaili a Nuoro, riducendo notevolmente i tempi di arrivo all'ex capoluogo di provincia. Solo di recente, invece, sono terminati alcuni tratti scorrevoli della nuova SS. 125, che ha consentito di ridurre i tempi di spostamento da e verso Cagliari. Quando il nuovo percorso sarà ultimato, si potrà raggiungere il capoluogo di Regione in poco più di un'ora. I collegamenti viari interni, invece, sono abbastanza problematici, in particolare attorno al comprensorio dei Tacchi d'Ogliastra. Non a caso, l'infrastruttura viaria è attualmente uno dei deficit strutturali più significativi dell'Ogliastra, e lo sforzo necessario a ridurlo arrecherà notevoli vantaggi soprattutto alle aree interne della Provincia, che più dei comuni costieri, soffrono delle difficoltà legate all'isolamento.

La particolare conformazione fisica del territorio ha influito, dunque, sulle relazioni con l'esterno, determinando per gli abitanti ogliastrini effetti secolari sulla struttura demografica. Non a caso, il CNR – Istituto di genetica delle popolazioni- conduce, da poco meno di un decennio, ricerche per lo studio e la prevenzione di malattie complesse, come la calcolosi, il diabete, l'Alzheimer, alla cui insorgenza partecipano sia fattori genetici che fattori ambientali, con particolare riguardo alla popolazione dell'Ogliastra.

L'aspra morfologia del territorio provinciale ha influenzato anche le dinamiche insediative. Infatti, la popolazione ogliastrina si è concentrata maggiormente nei comuni costieri, causando lo spopolamento delle zone interne. La crescente densità abitativa ha favorito lo sviluppo del sistema produttivo, stimolando la nascita di attività e servizi avanzati rispetto a quelli presenti nei comuni interni, caratterizzati da un'economia prevalentemente rurale. A causa delle forti differenze socioeconomiche esistenti tra i comuni costieri ed interni, oggi si può parlare di "Ogliastra a due velocità", ed il comune di Tortoli, che nel PSR è incluso tra i Poli Urbani della Sardegna, rappresenta il motore trainante dell'intero sistema produttivo provinciale. In Ogliastra, sono presenti tre SLL, Lanusei, Jerzu e Tortoli, definibili come i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, negli ultimi anni in Ogliastra sono stati fatti grossi passi avanti in materia di azioni mirate alla sostenibilità ambientale. Nel 2006, infatti, i rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sono stati il 33,06%, contro una media sarda del 19,78% e, di contro, quelli raccolti in modo indifferenziato sono stati il 65,97%, rispetto al dato regionale del 79,83%. Sono state abolite le discariche comunali, ad eccezione di quella collocata a Perdasdefogu, ed è stata avviata la raccolta differenziata porta a porta nella maggior parte dei comuni ogliastrini. Sono scomparsi, almeno nei centri abitati, i cassonetti dell'indifferenziato e si sono create delle collaborazioni informali tra i comuni ed i gestori del servizio, al fine di ridurre il più possibile i costi di trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento localizzati a Cagliari, Sassari e Macomer. Sarà necessario, comunque, realizzare un sistema integrato di raccolta e di trasporto dei rifiuti. Ad Elini, infine, è presente una discarica per inerti di tipo 2A, ed a Tortoli un impianto per il trattamento degli scarti liquidi dei laboratori fotografici e radiologici, e per la raccolta e la ricarica delle cartucce per stampanti e dei toner di fotocopiatrici.

La produzione di energia rinnovabile è sicuramente uno dei punti di forza dell'Ogliastra. Alla consolidata e significativa produzione di energia idroelettrica ricavata dagli impianti del Flumendosa, oggi si affiancano molti impianti eolici, presenti già da alcuni anni nell'agro di Ulassai, e fotovoltaici, che attualmente rappresentano in Ogliastra una delle principali tipologie d'investimento. Come nel resto della Sardegna, questa fonte di energia alternativa e compatibile con l'ambiente è stata oggetto d'importanti agevolazioni economiche da parte della Regione. Nonostante manchino informazioni di tipo quantitativo sulla diffusione del fenomeno, durante la recente esperienza di progettazione integrata, dall'Ogliastra sono pervenute molte manifestazioni d'interesse per la realizzazione di impianti fotovoltaici, alcuni dei quali sono già visibili in diversi centri abitati e nei terreni agricoli.

Le aree rurali dell'Ogliastra presentano sostanziali criticità individuabili in una debole struttura imprenditoriale, nel forte spopolamento e nella scarsa propensione all'innovazione e alla diversificazione delle imprese; di contro, possono contare su un patrimonio ambientale di notevole qualità e su un consistente numero di micro-imprese agricole e artigiane.

Strategia del piano di sviluppo locale

Innovazione e tradizione sono le due parole che possono riassumere il Piano di Sviluppo Locale del GAL Ogliastra, un progetto rivolto a 19 dei comuni ogliastrini che mira a far fruttare un seme già presente nella tradizione rurale ogliastrina e cioè il seme della *multifunzionalità*, intesa come capacità di rispondere nello stesso tempo e con risorse limitate a sfide diverse e complesse.

Il piano rappresenta una risposta, anche se parziale, al malessere demografico che affligge le aree interne del territorio ogliastrino, caratterizzate da un'economia prevalentemente rurale. Attraverso le misure e le azioni previste nel PSL si sono individuate le strategie dirette a promuovere la multifunzionalità della famiglia agricola, chiamata a trasfigurare la propria vocazione contadina verso attività non agricole. Il risultato previsto è quello di un miglioramento generale della qualità della vita nel territorio e di una diversificazione delle attività economiche, che favorisca il decollo sociale ed economico dell'Ogliastra.

Parallelamente allo sviluppo dell'attività agrituristica e di tutte le attività connesse all'agricoltura si vuole dare slancio al turismo, un turismo ispirato all'ecologia, al confronto con una cultura tradizionale contadina e alla scoperta dei territori dell'Ogliastra rurale. Sarà incentivata la nascita di nuovi itinerari e la promozione di quelli esistenti, lo sviluppo della piccola ricettività e l'attivazione di centri di informazione e orientamento per i turisti che visitano ogni anno l'Ogliastra. Inoltre si punta su un sistema di organizzazione dell'offerta turistica ogliastrina, oggi particolarmente disgregata e frammentaria, con il sostegno alla costruzione e promozione di una offerta turistica strutturata.

Considerato che il progressivo abbandono da parte della popolazione dei comuni interni-rurali verso le aree più servite e funzionali della costa, rappresenta uno degli aspetti che maggiormente mina la stabilità economica e sociale del territorio, fra le strategie del piano di sviluppo locale vi è quella di porre in atto una serie di interventi tesi alla riqualificazione e al riuso dell'edificato storico e a rendere maggiormente fruibile il patrimonio edilizio tipico, attualmente scarsamente attrattivo e in stato di abbandono, attraverso la realizzazione di adeguate strutture, con l'utilizzo di tecniche architettoniche finalizzate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, attraverso i quali poter promuovere nuovi processi insediativi, favorendo la rinascita e il ripopolamento dei centri storici dei comuni. I villaggi ogliastrini verranno resi più accoglienti attraverso l'attuazione della misura 322, finalizzata alla riqualificazione dei piccoli centri, mentre con la misura 323 verrà valorizzato il patrimonio storico, architettonico e culturale del territorio.

Il PSL non perde di vista gli aspetti legati alla qualità della vita delle aree rurali, da sempre caratterizzate dalla carenza di servizi per la popolazione, soprattutto per i giovani e per quei soggetti che sono usciti dal mondo del lavoro e che

hanno difficoltà ad essere reinseriti nella società; a questi problemi il PSL risponde con l'attivazione di servizi innovativi alla persona nei settori socio-assistenziale, ambientale e didattico.

Il sistema microimprenditoriale sarà accompagnato nella propria crescita, attraverso gli incentivi alla nascita e allo sviluppo di microimprese specializzate nelle produzioni artigianali tipiche, nelle attività di servizio e nella commercializzazione. Si vogliono rimuovere le principali criticità del settore produttivo individuabili in una debole struttura imprenditoriale e nella scarsa propensione all'innovazione e alla diversificazione delle imprese. Partendo dall'ingente patrimonio ambientale di notevole qualità e su un consistente numero di micro-imprese agricole e artigianali molte associazioni e i numerosi nuovi consorzi, che nel tempo si stanno generando e consolidando, hanno già individuato e messo in campo soluzioni innovative dal punto di vista produttivo, ma anche comunicativo e promozionale, riaffermando così che la tradizione non è altro che un'innovazione ben riuscita e l'identità è sempre il risultato di una tensione progettuale e di un processo interpretativo. D'altra parte l'individuazione di soluzioni innovative dal punto di vista produttivo va incentivato attraverso un continuo scambio di buone prassi con nuove realtà diverse o tecnologicamente più avanzate e attraverso il trasferimento alle imprese delle nuove soluzioni tecnologiche esistenti sul mercato. Tali servizi devono poter essere acquisiti facilmente dalle imprese, almeno nella fase di start-up, le imprese devono potersi beneficiare senza che questo comporti un onere tale da doverci rinunciare a priori.

Il Piano di Sviluppo Locale – Asse III, fra gli obiettivi principali ha anche quello di sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese attraverso l'introduzione di servizi di qualità, innovazione e promozione dei sistemi di rete, supporto alle aziende con particolare riferimento allo start-up delle nuove imprese e ai processi locali di sviluppo e innovazione, incentivazione in azienda della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso impianti atti a produrre tale energia (eolico, fotovoltaico, solare).

Tali servizi possono essere declinati nella creazione di uno sportello di certificazione e di innovazione sostenibile al quale tutte le microimprese del territorio possano far affidamento e riferimento per valutare le proposte relative alle attrezzature, servizi o processi tecnologicamente innovativi offerti dal mercato e quali siano le scelte più appropriate per lo sviluppo delle proprie attività, attraverso il supporto di soggetti competenti in materia di innovazione tecnologica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sistemi di qualità il cui operato miri alla autonomia delle microimprese.

In sintesi, la forza del Piano di Sviluppo Locale sta nella capacità di dare risposte alle carenze strutturali e sociali insite nella storia dell'Ogliastra rurale e risiede sicuramente nella forte condivisione che sta alla base della sua elaborazione, al fatto che sia stato concepito grazie al contributo di idee e soprattutto di entusiasmo di tante persone, rappresentanti del mondo istituzionale, economico, sociale e culturale dell'Ogliastra.

4.1. Tematica sviluppata nel progetto

1. Marketing territoriale e sviluppo sostenibile;
2. Informazioni e nuove tecnologie (tema secondario)
3. Recupero eco-sostenibile dei centri storici

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. Motivazioni

La necessità di relazionarsi con un contesto più ampio di territori e quindi facilitare un confronto ricco di problematiche diversificate è alla base della logica del presente progetto. Ciò significherà poter interagire con altri territori, valutando gli impatti degli interventi in contesti diversi e condurre interventi congiunti di sviluppo e costruzione di offerte territoriali coerenti con le specificità di ciascun contesto e tuttavia volte a raggiungere una massa critica atta a garantire il raggiungimento comune degli obiettivi proposti. Le attività di cooperazione rappresentano un modo di accedere a informazioni e nuove idee, di imparare da altri territori e partner, di stimolare e sostenere l'innovazione ed apprendere reciprocamente. Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA deriva da una valutazione puntuale sul grado di condivisione che può ottenere dal partenariato interterritoriale e dagli obiettivi specifici previsti ovvero ricerca e perfezionamento di relazioni esterne al territorio per scambiare buone prassi e condividere iniziative nonché favorire stimoli all'innovazione. I partner del progetto TERRITORI hanno comuni criticità rappresentate da una debole struttura imprenditoriale, accentuato esodo delle popolazioni, scarsa vocazione all'innovazione, insufficiente tendenza alla diversificazione delle imprese ed in particolare di quelle agricole. Hanno inoltre comuni elementi di forza rappresentati da un territorio qualitativamente pregevole per il profilo ambientale, imprese diffuse e socialmente "sane" un'agricoltura ancora significativa per produzione di PIL e numero di occupati, una rinnovata attenzione dei giovani amministratori ed imprenditori verso pratiche eco-sostenibili capaci di accrescere la qualità ambientale delle produzioni e migliorare la vita delle comunità. Con il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA i GAL coinvolti e i partner associati, partendo da una consapevole diagnosi delle situazioni, intendono costruire un percorso comune orientato a:

- Favorire lo sviluppo di conoscenze nell'ambiente rurale ove si registrano maggiori ritardi nell'eco-innovazione causa di fattori quali la ridotta dimensione delle imprese, il debole raccordo con le policy locali, pochi centri di innovazione;
- Valorizzare la sinergia tra: centri di ricerca- pubblica amministrazione – imprese, allo scopo di generare la diffusione di una cultura attiva delle idee e delle originalità, in un quadro di rinnovato rapporto tra locale e globale e tra ricerca e società;
- Attivare collaborazioni arricchendo l'offerta di servizi, avviando di fatto un "laboratorio territoriale dell'innovazione" quale luogo di diffusione delle tecnologie e delle conoscenze;
- Creare un contesto ricco ed inedito di relazioni, favorendo interazioni di idee e di eccellenze per facilitare il trasferimento di prototipi, attuare azioni dimostrative, fare divulgazione, informazione e disseminazione.

Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA, intende, pertanto, mettere in campo due opzioni:

- il miglioramento delle strategie di integrazione fra azioni di sviluppo locale;
- l'incremento dei processi locali volti a far emergere i fattori attrattivi presenti e latenti.

E' di particolare pregnanza il fatto che la maggioranza delle azioni progettuali previste hanno il carattere di "azioni di cooperazione comuni".

5.2. Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Il progetto Territori presenta punti di continuità e complementarità/integrazione sia nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna che con gli interventi del PSL 2007-2013- Asse III e Asse IV- Approccio Leader, con la passata programmazione Leader+ PSL 2000-2006 nonché con ulteriori programmi ed iniziative che interessano il territorio di riferimento. In particolare si evidenziano complementarità e continuità con le seguenti misure del PSL 2007-2013: Misura 413 "Attuazione di strategie di Sviluppo Locale" qualità della vita/diversificazione: Azione 1 e 2: qualità e innovazione- marketing territoriale; Mis. 322: Sviluppo e rinnovamento dei villaggi e Mis. 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; riqualificazione e riuso dell'edificato storico per rendere maggiormente fruibile il patrimonio edilizio tipico, attualmente scarsamente attrattivo e in stato di abbandono, attraverso la realizzazione di adeguate strutture, con l'utilizzo di tecniche architettoniche finalizzate al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, attraverso i quali poter promuovere nuovi processi insediativi, favorendo la rinascita e il ripopolamento dei centri storici dei comuni; Misura 312- Azione 1,2 e 3: Sviluppo delle attività artigianali, Sviluppo delle attività commerciali attraverso l'incentivazione e sviluppo di attività di ristorazione sostenibile e sviluppo delle attività di servizio con priorità agli investimenti finalizzati all'erogazione di servizi innovativi; attività di sostegno volta all'acquisizione di supporti di innovazione tecnologica. Misura 321- azione 4: Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione.

Coerenza con iniziative avviate in ambito no Leader:

- Filiera Sostenibile in Edilizia: Soluzioni a basso impatto ambientale e ad elevata qualità architettonica dei nuovi insediamenti e sviluppo di una filiera dell'edilizia sostenibile. Cofinanziamento Regione Sardegna;
- Green Future: Imprese d'eccellenza nell'ambiente sostenibile. Asse Occupabilità – POR- FSE.
- Programma integrato di valorizzazione e sviluppo del sistema delle PMI: incentivazione e sviluppo di un sistema di relazioni produttive, tecnologiche o di servizio che collaborano per favorire il proprio sviluppo e quello del territorio nel suo complesso. - L.R. n. 5 del 28.12.2009;
- "Energia pulita una prospettiva per il futuro";
- GAC "Gruppo Azione Costiera Sardegna orientale": Sviluppo sostenibile delle zone di pesca FEP 2007-2013.

Continuità e coerenza con interventi PSL programmazione 2000-2006: 1) Intervento 1.1.b.2: Interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale delle produzioni agroalimentari: valorizzare le eccellenze legate alle biodiversità che caratterizzano alcune produzioni tradizionali del territorio ogliastrino, favorendo in questo modo l'adozione di tecnologie di produzione alternativa; Azione 1.2.4.: Educazione ambientale itinerante; Intervento 1.3.a.3.: Gestione sostenibile degli inerti domestici.

5.3. Obiettivi specifici

Il progetto TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA si articola sui seguenti obiettivi operativi:

- migliorare nettamente, sui territori coinvolti, il livello di informazione e il grado di consapevolezza dei cittadini delle imprese e degli amministratori pubblici, in generale sui grandi temi della sostenibilità quale sfida globale per il miglioramento del clima, del patrimonio naturale e della qualità di vita delle comunità e in particolare: stimolare

processi locali di cambiamento e sostituzione delle prassi non sostenibili e stimolare l'eco-innovazione soprattutto nei processi produttivi;

- sviluppare una pianificazione energetica ed ambientale locale che sia in grado, attraverso processi di condivisione fra stakeholders e fra questi e le istituzioni di definire obiettivi precisi misurabili affinché sui territori coinvolti, sia evidente, soprattutto entro il 2020, un cambiamento del "senso" dello sviluppo, ovvero uno sviluppo sostenibile;

- creare una rete "intelligente" fra più territori, ovvero una forma di dialogo e scambio stabile fra i territori dei GAL partecipanti per consentire la formazione e la capitalizzazione di "valore aggiunto" quale: definizione di metodologie comuni, raccolta e condivisione di risultati, analisi congiunta delle singole criticità e lavoro comune per superare le stesse e, infine, realizzazione integrata e congiunta di eventi di dialogo e dimostrazione (simposi, saloni tematici, ecc.) allo scopo di generare una comunicazione sociale permanente attorno ai temi della sostenibilità e della eco-innovazione.

5.4. Descrizione delle operazioni previste

Il progetto "Territori che fanno la cosa giusta" viene attuato mediante due direttrici: la prima verso gli enti e le comunità locali, la seconda verso le imprese operanti nei territori coinvolti.

Il progetto, si suddivide in quattro fasi operative (Divulgazione; Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità; Rete delle reti e Disseminazione) e due fasi di servizio (la fase di pre- sviluppo, che ha consentito la creazione del partenariato, e quella di gestione e coordinamento del progetto). Il progetto può essere sintetizzato nella seguente articolazione:

0. Fase di Pre-sviluppo

0.1 Definizione del partenariato

0.2 Definizione del progetto

1. Fase di Divulgazione

1.1 Campagna promozionale

1.2 Laboratori di ecoinnovazione

2. Fase di Diffusione della sostenibilità

2.1 Rural net

2.2 Rural smart

3. Fase della Rete delle reti

3.1 Comitato tecnico scientifico

3.2 Officina dell'ingegno

4. Fase della Disseminazione

4.1 Realizzazione di 1 mini expò: "vetrina dell'innovazione"

5. Fase di Gestione e coordinamento

5.1 Coordinamento

5.2 Rendicontazione e monitoraggio

Le azioni delle fasi 1 e 3 e l'azione denominata *2.1 rural net* sono comuni fra i Gal partecipanti al progetto "Territori" e, pertanto, verranno attuate in maniera congiunta tra i partner associati.

Ad ogni fase corrispondono una o più azioni, fortemente interconnesse e sinergiche tra di loro. Infatti, una peculiarità del progetto, oltre alla notevole presenza di azioni comuni tra i partner, è data dalla forte sinergia e complementarità tra le azioni in cui si articolano le diverse fasi: in particolare, le azioni delle fasi 2 e 3 costituiscono il mosaico soggettivo e di metodologie che saranno oggetto di diffusione e di disseminazione nelle fasi uno e quattro.

Le fasi zero e cinque sono quelle cosiddette "di servizio", che permettono inizialmente di definire il progetto con il pre-sviluppo e successivamente, con il coordinamento, il monitoraggio, la valutazione e la gestione, garantiscono il dispiegarsi delle attività nel pieno rispetto degli indirizzi formali e sostanziali che sottendono la realizzazione dei progetti di cooperazione. Di seguito vengono analizzate nel dettaglio le fasi 0, 1, 2,3 e 4. La fase 5 di coordinamento e gestione è analizzata in dettaglio al punto 5.4.1, punto 7.4, punto 7.5 e punto 7.6 del formulario.

0. Fase di Pre-sviluppo

La fase di pre-sviluppo rappresenta una delle fasi più delicate del progetto. Analogamente a quanto avviene per la nascita di una persona, anche per un progetto la fase di gestazione è molto delicata: da queste attività dipende la conformazione che assumerà il progetto, in termini di partner e di attività che si intende realizzare, ma soprattutto da qui dipende la nascita o meno del progetto stesso.

Conformemente alle linee guida sulla cooperazione, sono state realizzate due azioni per definire il progetto. La prima è servita a definire il partenariato e la seconda a definire l'articolazione del progetto.

0.1 Definizione del partenariato

Il partenariato ha avuto origine con l'attività di creazione da parte del GAL Molise verso il 2000 di un embrione di partenariato costituito prevalentemente con altri GAL che nella passata programmazione si erano cimentati con la tematica della sostenibilità e l'innovazione. Inoltre, sono stati contattati sin dall'inizio l'associazione Borghi Autentici d'Italia (vedi verbali allegati) e l'agenzia molisana FUTURIDEA ritenuti partner strategici per il contributo scientifico e di conoscenze che sono in grado di apportare al progetto.

Successivamente, il Gal Molise Verso il 2000 ha lanciato l'annuncio per la ricerca di partner sul suo sito (www.moliseversoil2000.it) e sul sito della Rete Rurale Nazionale. A questo annuncio ha risposto il Gal Ogliastro ritenendo la proposta progettata molto attinente con la strategia complessiva del PSL e soprattutto in grado di dare un contributo concreto alle esigenze del territorio. Questa intesa di massima è stata via via affinata attraverso molti incontri in audio e video conferenza e attraverso incontri dal vivo del costituendo partenariato. In particolare durante l'incontro del 09.02.2011, tenutosi presso il GAL Molise verso il 2000, è stato definito l'articolazione del progetto, le modalità di coordinamento, il modello organizzativo e le diverse responsabilità (per maggiori dettagli consultare il verbale allegato). Da questi incontri è scaturito l'accordo di cooperazione siglato il 30.05.2011 dai partner del progetto. Infine, si è tenuto presso il GAL Ogliastro il 01.10.2011 un ulteriore incontro con i Gal partner per discutere alcune modifiche all'accordo di cooperazione e per analizzare le attività svolte (vedi verbale allegato).

Attraverso il percorso sintetizzato sopra si è giunti, quindi, alla definizione del partenariato composto da: GAL Molise Verso il 2000 (Capofila), GAL Innova Plus; GAL Terre Aquilane; GAL Ogliastro; GAL Start, GAL Alto Oltrepò, Associazione Borghi Autentici d'Italia e FUTURIDEA – Associazione per l'innovazione utile e sostenibile.

MODALITA' ATTUATIVA

La definizione del partenariato è stata attuata direttamente dalla struttura del GAL attuando le direttive impartite dal Consiglio di amministrazione del GAL.

INDICATORI

- n.3 incontri di partenariato dal vivo
- n. 10 ore di audio/video conferenza
- n. 1 accordo di cooperazione sottoscritto

0.2 Definizione del progetto

Il partenariato di progetto, e soprattutto il GAL capofila, hanno costruito una ossatura di progetto in grado di mettere in rete i territori interessati da processi di innovazione e sostenibilità integrando stabilmente all'interno di questa rete tutti gli attori che a diverso titolo intervengono nella cosiddetta filiera dell'innovazione sostenibile. Partendo da questa ossatura i singoli GAL hanno definito la parte locale del progetto e completato la parte generale.

Il GAL Ogliastro ha attivamente collaborato alla definizione della parte generale e ha definito la parte locale. Partendo da quanto concordato con i partner il GAL ha sviluppato una serie di attività in grado di integrare le esigenze del territorio con le specifiche amministrative e regolamentari definite dall'AdG della Regione Sardegna per la cooperazione. In particolare è stata preferita la scelta strategica di attuare il maggior numero possibile di azioni in comune con gli altri GAL e di favorire il massimo di integrazione e sinergia tra le diverse azioni previste.

MODALITA' ATTUATIVA

La definizione del progetto è stata attuata direttamente dalla struttura del GAL che ha operato attraverso un confronto serrato con i partner del progetto, il Consiglio di amministrazione del GAL, le imprese e i diversi centri di ricerca e le Università che operano in Sardegna.

INDICATORI

- n.2 consulenti
- n.5 incontri con imprese
- n.2 incontri con enti di ricerca ed università
- n. 8 ore di audio/video conferenza

Fase 1 : Divulgazione

Il progetto prevede l'individuazione e l'attuazione di una specifica campagna di iniziative di divulgazione e informazione sui temi dell'innovazione sostenibile, l'efficienza e il risparmio energetico, che sposti l'attenzione sulla necessità di un nuovo stile di vita. A tale scopo, saranno realizzati dei materiali ad hoc. La fase di divulgazione è fortemente interconnessa con tutte le attività del progetto, in quanto ne rappresenta il momento terminale di comunicazione verso l'esterno dei prodotti e servizi realizzati. Le attività di divulgazione realizzate dai diversi GAL partner saranno fortemente integrate tra loro pur restando fortemente ancorate a quelle che sono le esigenze comunicative dei diversi territori. Questa fase sarà articolata intorno a due azioni: una dedicata ad attività di comunicazione indirizzate al pubblico in generale e un'altra indirizzata ad un gruppo selezionato di imprese ed amministrazioni locali, che parteciperanno ai laboratori itineranti dell'ecoinnovazione.

1.1 Campagna promozionale

Coerentemente con quanto previsto dal progetto generale, sarà rielaborata e riadattata l'immagine grafica del materiale divulgativo (brochure, catalogo delle innovazioni, pagina web, ecc.) relativo al progetto. Tutti i materiali saranno definiti in accordo con il GAL capofila e saranno oggetto di comunicazione all'interno del comitato di pilotaggio. La comunicazione avverrà sia in maniera tradizionale, attraverso incontri e pubblicazioni, che attraverso l'utilizzo della comunicazione on line. Inoltre, la campagna comunicazionale è fortemente sinergica con i due mini expò che saranno realizzati nell'ambito dell'azione denominata *Vetrina dell'innovazione*.

Per quanto riguarda la comunicazione on line è previsto l'inserimento di una pagina dedicata al progetto all'interno del sito del GAL Ogliastra, che sarà continuamente aggiornata ed animata e consentirà alla cittadinanza di avere a disposizione uno strumento di comunicazione facilmente accessibile, attraverso cui acquisire e scambiare informazioni sulle tematiche del progetto, i materiali prodotti e gli strumenti utilizzati. La cittadinanza sarà così maggiormente coinvolta e sensibilizzata sui temi della sostenibilità ambientale, sugli effetti disastrosi del cambiamento climatico e sulla necessità di un uso razionale delle risorse naturali. Attraverso la pagina del sito saranno comunicate le attività del progetto, il calendario degli incontri, e saranno diffusi in itinere i risultati raggiunti. Costituirà, quindi, un canale informativo tematico contenente i riferimenti dei siti internet, oltre che dei partner del progetto, anche degli operatori istituzionali, sociali e privati che si distinguono in questo campo, sia a livello regionale che nazionale. La pagina Web, inoltre, disporrà di un Forum tematico, cioè un luogo virtuale di discussione di problemi reali, proposte e soluzioni a servizio degli attori istituzionali e privati interessati al tema dell'innovazione e della sostenibilità.

La circolazione delle informazioni tecniche di progetto, oltre a quella attuata on line, verrà affidata ad una pubblicazione (Raccolta e pubblicazione delle buone pratiche e risultati del progetto "Territori") denominata **Catalogo delle innovazioni**. I documenti prodotti durante le attività di progetto saranno raccolti e organizzati in maniera sistematica, per consentirne un'agevole fruizione da parte di chi fosse interessato. Tramite la consultazione del catalogo sarà possibile accedere ad una panoramica delle principali informazioni sulle nuove tecnologie e sui principali vantaggi attesi dalla loro introduzione. Le buone pratiche raccolte verranno sistematizzate in base alla tipologia di ente (pubblico, privato, regionale, nazionale, estero) e distinte in base all'elemento caratterizzante l'aspetto tecnico innovativo (materiali, impianti, strumenti). La raccolta faciliterà l'accesso e la diffusione dei documenti anche agli utenti che non hanno partecipato al progetto e consentirà la replicabilità delle varie fasi, assumendo, dunque, una duplice valenza: da un lato, costituirà la memoria delle attività e dei documenti prodotti, dall'altro, fisserà il modello delle singole fasi di processo, così da facilitare l'esportazione del metodo. Il *Catalogo delle innovazioni*, ed in generale tutti i materiali prodotti, saranno distribuiti anche attraverso le pen drive che permettono di diffondere a costi molto contenuti, sia economici che ambientali, una elevata quantità di documentazione.

Infine, gli attori del territorio del GAL saranno coinvolti in workshop partecipati, organizzati presso le sedi messe a disposizione dalle Amministrazioni locali, e saranno informati sulle opportunità economiche e ambientali legate allo sviluppo dell'innovazione sostenibile. Il progetto prevede anche modalità più tradizionali di coinvolgimento della cittadinanza, come gli incontri di natura seminariale.

MODALITA' ATTUATIVA

La campagna promozionale sarà attuata direttamente dal GAL Ogliastra in stretta collaborazione con i GAL partner. In particolare il GAL Ogliastra attuerà la campagna promozionale attraverso la propria struttura opportunamente integrata da professionalità con competenze specifiche nel settore della grafica e comunicazione. Le diverse forniture di beni saranno acquisite o attraverso procedure di evidenza pubblica oppure attraverso il ricorso al mercato elettronico della PA (CONSIP).

DESTINATARI

Cittadinanza, imprese, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca ed innovazione.

INDICATORI

- n. 1000 copie di brochure sulla innovazione e sullo sviluppo sostenibile
- n. 500 copie di 20 pagine ciascuna del catalogo dell'innovazione
- n. 127 pen drive in legno ecologico
- n. 2 workshop
- n. 2 seminari
- n. 1 pagina web dedicata

1.2 Laboratori di ecoinnovazione

Per favorire il più possibile gli effetti di disseminazione e condivisione di buone pratiche è prevista l'organizzazione di laboratori intercomunali per l'eco-innovazione: si tratta della partecipazione a fiere e rassegne di settore, ma, soprattutto, di visite guidate rivolte a imprese, tecnici e amministratori locali, per favorire la conoscenza dei processi innovativi. Durante i laboratori dell'eco-innovazione si potranno vedere le metodologie di sviluppo delle innovazioni, l'utilizzo di materiali esemplari, ecc. Lo scambio di pratiche avverrà nel modo più naturale possibile: "toccando con mano" la buona pratica.

MODALITA ATTUATIVA

Le visite guidate verranno organizzate in maniera congiunta per tutti i territori partner del progetto: si avrà, pertanto, la costituzione di un gruppo di imprese, amministratori e soggetti coinvolti nei processi di eco innovazione, che avranno la possibilità di confrontarsi su quanto di più avanzato sta avvenendo in questo settore. In questo modo, per alcuni giorni si creerà un vero laboratorio intensivo sull'ecoinnovazione.

Sono previste due visite guidate, con la partecipazione di almeno tre imprese e di due rappresentanti degli enti ed istituti di ricerca.

Essendo questa un'azione Comune l'organizzazione complessiva delle visite sarà definita in sede di comitato di pilotaggio. Ogni singolo GAL si farà carico della copertura delle spese inerenti la partecipazione alla visita studio dei soggetti provenienti dal proprio territorio.

Il Gal Ogliastra curerà l'individuazione delle imprese e dei rappresentanti degli enti ed istituti di ricerca che parteciperanno alle visite guidate provenienti dal proprio territorio. Per quanto riguarda l'individuazione delle imprese saranno adottate tutte le procedure necessarie a garantire il rispetto del principio della concorrenza e della non distorsione del mercato. Inoltre è stato previsto a carico dei partecipanti alle visite di studio un contributo del 50% a parziale copertura delle spese sostenute.

DESTINATARI

Cittadinanza, imprese, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca ed innovazione.

INDICATORI

- n.2 visite guidate
- n. 6 Imprese partecipanti
- n. 4 rappresentanti degli enti ed istituti di ricerca

Fase 2: Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità

Questa fase del progetto ha come destinatarie le amministrazioni locali ritenute, insieme alle imprese, i principali attuatori di un'efficace strategia di sviluppo del territorio in chiave sostenibile. È di fondamentale importanza, per diffondere la cultura della sostenibilità, intervenire sui soggetti portatori di interessi pubblico-istituzionali, in quanto ritenuti elementi chiave nell'orientamento dei percorsi di sviluppo, sia perché principali acquirenti di beni e servizi, sia in quanto soggetti deputati all'individuazione delle regole e delle procedure che devono guidare questi processi. È oramai ampiamente condivisa la tesi che si debba lavorare congiuntamente su chi produce beni e servizi (offerta) e su chi li domanda, siano essi pubblici o privati, per ottenere un duraturo percorso di sviluppo sostenibile del territorio. Partendo da queste considerazioni, la fase è stata articolata intorno a due azioni: la prima ha l'obiettivo di creare una rete di soggetti e la seconda vuole individuare prototipi, modelli e percorsi per dare attuazione concreta, in edifici ubicati nel territorio ogliastrino, al binomio innovazione e sostenibilità come volano di sviluppo.

COERENZA

Le attività previste in questa fase sono fortemente coerenti e sinergiche con quanto previsto dal PSR della Sardegna e dal PSL del GAL Ogliastra. Precisamente, le azioni trovano coerenza strategica e dei soggetti destinatari con la misura 322 azione 1 e la misura 323 azione 2.

Infatti, la misura 322 azione 1 prevede interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento beni di natura pubblica inseriti nei centri storici. Mentre le spese ammissibili riguardano investimenti materiali e immateriali per la ristrutturazione, il recupero architettonico, il risanamento conservativo degli edifici, nonché per la realizzazione dei relativi servizi tecnologici e per la riqualificazione dell'arredo urbano, ivi comprese le spese generali di progettazione e direzione lavori. I potenziali beneficiari della misura 322 azione 1 sono gli Enti pubblici e/o le loro Associazioni.

Analizzando, invece la misura 323 azione 2 vediamo che l'obiettivo strategico è quello di sostenere progetti di recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico con particolare attenzione a fabbricati, sia pubblici che privati, localizzati all'esterno dei villaggi rurali o collocati nel territorio, caratterizzanti il paesaggio del territorio rurale, finalizzati ad una prevalente fruizione culturale. Le spese ammissibili prevedono la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati attraverso interventi volti alla riqualificazione tipologica (con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, in coerenza con le norme dettate dal Piano Paesaggistico Regionale). I potenziali beneficiari della misura 323 azione 2 sono gli Enti pubblici, le Associazioni di Enti Pubblici e i Soggetti di diritto privato.

Pertanto, considerando quanto visto sopra, le attività dall'azione *rural net* e quelle della *rural smart* apportano alla strategia complessiva di valorizzazione ambientale, sociale ed economica del patrimonio edilizio esistente un valore aggiunto metodologico e di sostenibilità all'attuazione di quanto previsto dalle misure 322 e 323 del PSL. Favoriscono, inoltre, il trasferimento di esperienze e competenze sviluppate nel campo dell'innovazione sostenibile permettendo di incrementare la qualità delle azioni finanziate con queste misure e di contribuire al raggiungimento della priorità trasversale ambientale del PSL.

2.1. Rural net

L'azione attua pienamente la strategia complessiva del progetto, prevedendo la realizzazione di una rete territoriale di comuni che condividono la prospettiva prevista nel "Patto dei Sindaci" e che manifestano l'intendimento di divenire "Comune Virtuoso", ovvero soggetto di governo del territorio che concepisce il proprio sviluppo sulla base di un approccio sostenibile sul piano ambientale, sociale e urbanistico.

In Ogliastra questa azione sarà attuata partendo dai comuni potenzialmente beneficiari degli interventi cofinanziati con le azioni previste dalla misura 322 e 323 del PSL.

Questa azione contribuisce all'obiettivo operativo del progetto di realizzare una rete "intelligente" fra più territori: si tratta di una forma stabile di dialogo e scambio, in grado di favorire la formazione e la capitalizzazione di "valore aggiunto", attraverso l'adozione di metodologie comuni e la condivisione di risultati, ma, soprattutto, attraverso il lavoro congiunto che permette di superare le singole criticità.

La rete dei comuni virtuosi afferenti al progetto "Territori" costituirà l'embrione da cui far nascere i partenariati, che consentiranno a queste realtà locali di partecipare da protagoniste al programma comunitario ELENA, nonché a eventuali programmi nazionali e/o regionali, allo scopo di sviluppare successivamente il SEAP (Sustainable Energy Action Plan) intercomunale e gli interventi operativi da esso previsti.

MODALITÀ ATTUATIVA

L'azione verrà attuata attraverso la sensibilizzazione, animazione e successivamente selezione dei comuni che intendono partecipare attivamente al Patto dei Sindaci.

Le attività di realizzazione della rete dei comuni che condividono la prospettiva prevista nel "Patto dei Sindaci" saranno coordinate dal GAL Molise verso il 2000, con il contributo del GAL Ogliastra per il coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali.

DESTINATARI

Amministrazioni pubbliche, cittadinanza, imprese.

INDICATORI

n.1 rete dei comuni virtuosi

n. 5 Enti partecipanti alla rete

n. 1 Incontro per partecipazione all'evento finale del progetto in Molise

2.2 Rural smart

L'azione si inserisce nella strategia complessiva del progetto, prevedendo una declinazione locale che prende spunto dalla strategia europea per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale: ciò significa che, per attuare pienamente questa strategia in Sardegna, è necessario individuare strumenti e metodologie adatti a piccole realtà urbane, in particolare quelle rurali e montane che caratterizzano l'intera isola.

Con l'attuazione in Ogliastra di questa azione sarà realizzato uno studio finalizzato a creare un "prototipo di analisi e gestione energetica ed ambientale degli edifici", da utilizzare come base per iniziare un percorso metodologico e amministrativo per l'implementazione di un "catasto energetico intercomunale". Il prototipo, denominato "Rural smart", sarà basato sull'analisi del contesto e delle criticità energetiche ed ambientali di alcuni edifici di interesse storico-culturale, individuati tra il patrimonio edilizio potenzialmente beneficiario degli interventi cofinanziati con le azioni previste dalla misura 322 e 323 del PSL. Il prototipo dovrà aiutare a valutare sul campo le prestazioni ottenibili, i costi-benefici e l'interesse della comunità a delineare un modello replicabile sull'intera area GAL, che possa fungere anche da coagulatore delle filiere produttive direttamente e indirettamente interessate (edilizia, ICT, rifiuti, ecc.). Considerando che in Ogliastra è impensabile affrontare lo sviluppo di aree urbane intelligenti ex-novo, con questa azione si vogliono sperimentare modelli architettonici e tecnologici modulari (smart streets, smartsquare, smart village, smart town...), che si possano innestare nel tessuto urbano esistente, favorendo il consenso e la fiducia dei cittadini per penetrare concretamente sul mercato e nelle città. Saranno questi i mattoni intelligenti con cui costruire i centri urbani futuri, o meglio rimodellare in forma più sostenibile i centri urbani odierni.

Questa azione ha l'obiettivo di verificare la fattibilità attuativa di una strategia analoga a quella delle smart city per le aree rurali: in altre parole, si vuole verificare la fattibilità di una strategia smart per i villaggi rurali, per permettere a quei territori di partecipare da protagonisti alla sfida della sostenibilità dei centri abitati lanciata dalla Commissione Europea.

I materiali prodotti (prototipi, analisi, modelli, ecc.) costituiranno il punto di partenza per predisporre dossier da candidare alle agevolazioni e fondi del programma comunitario ELENA, per accedere ai fondi BEI (nonché eventuali programmi nazionali e/o regionali), allo scopo di sviluppare successivamente il SEAP (Sustainable Energy Action Plan) intercomunale e gli interventi operativi in esso previsti.

MODALITÀ ATTUATIVA

La sperimentazione del prototipo di analisi del contesto e delle criticità energetiche ed ambientali di edifici di interesse storico culturale, essendo una declinazione locale delle attività previste dall'azione, sarà attuata direttamente dal GAL Ogliastra. I materiali prodotti (prototipi, analisi, modelli, ecc.) saranno resi disponibili ai GAL partner, oltre che le imprese operanti nel settore dell'innovazione sostenibile.

L'azione verrà attuata attraverso la selezione mediante procedure ad evidenza pubblica di soggetti specializzati nella realizzazione di analisi e gestione energetica ed ambientale degli edifici.

DESTINATARI

Amministrazioni pubbliche, cittadinanza, imprese.

INDICATORI

- n. 1 Prototipo di analisi e gestione energetica ed ambientale degli edifici
- n. 6 Analisi del contesto e delle criticità energetiche ed ambientali di edifici di interesse storico culturale
- n. 4 Incontri di condivisione e diffusione della metodologia

Fase 3: Rete delle reti

Questa fase è il completamento della fase precedente, poiché va a coprire come destinatario principale le imprese. Una delle scommesse più importanti per lo sviluppo presente e futuro dell'Ogliastra risiede nella nascita e sviluppo di imprese, in gran parte giovanili e femminili, in grado, non solo di innovare i tradizionali settori locali, come l'agricoltura, la pastorizia e l'agroalimentare, ma anche di dare continuità e sviluppo all'artigianato, alle attività commerciali e di servizio, che rischiano di scomparire per carenza di successione generazionale. Al centro di questa azione vi è la nascita e lo sviluppo di imprese ad alti contenuti innovativi e sostenibili. Tuttavia, il percorso che conduce un'idea innovativa alla sua realizzazione pratica è tutt'altro che semplice: le difficoltà burocratiche, l'insufficienza delle fonti di informazione, i problemi di mercato, rendono difficile la realizzazione dei progetti di impresa, logorando le motivazioni dei potenziali innovatori. Inoltre, con la complessità sociale ed economica che caratterizza l'odierna attività produttiva, non è più sufficiente la nascita di spontanei percorsi innovativi, ma è sempre più importante creare collegamenti e sinergie con i centri di ricerca e di produzione delle competenze e conoscenze.

Partendo da queste considerazioni, la fase è stata articolata iniziando dall'attivazione di un comitato scientifico, proseguendo con la realizzazione di una comunità reale e virtuale, denominata Officina dell'ingegno.

COERENZA

Le attività previste in questa fase sono fortemente coerenti e sinergiche con quanto previsto dal PSR della Sardegna e dal PSL del GAL Ogliastra. In particolare, le attività previste apportano un valore aggiunto metodologico e di sostenibilità all'attuazione di quanto previsto dalla misura 312 azione 1, 2 e 3 del PSL nonché, in seguito a rimodulazione del PSL, in caso di approvazione della rimodulazione prevista per la misura 413, le attività previste nell'ambito di questa fase saranno pienamente coerenti anche con la misura 413.

In particolare con il primo progetto della misura 413 azione 1 il GAL Ogliastra intende istituire un **Laboratorio per la Qualità e l'Innovazione** a carattere permanente: il suo scopo principale sarà quello di fornire ai soggetti economici territoriali un sostegno costante per il miglioramento della qualità delle produzioni e dei servizi. Attraverso un presidio continuo nel territorio si vuole costruire una stabile rete di dialogo per la definizione di metodologie comuni, lo scambio, la condivisione e la diffusione dei risultati all'esterno. L'avvio di un laboratorio territoriale dell'innovazione, favorirà la diffusione di nuove tecnologie e nuovi metodi di gestione, commercializzazione e finanziamento in ambito rurale, stimolando le relazioni tra centri di ricerca, pubblica amministrazione e imprese, allo scopo di diffondere la cultura dell'originalità e dell'eccellenza. Esso individuerà, anche avvalendosi di apposite figure professionali che possano fungere da "Agenti dell'Innovazione", le esigenze di socializzazione delle potenzialità innovative dell'attività di ricerca, in particolare all'interno delle micro imprese. Il laboratorio avrà tra i suoi compiti l'individuazione di metodologie e il trasferimento di buone pratiche in grado di:

- favorire lo sviluppo di attività di ricerca finalizzata all'innovazione;
- individuare prototipi di supporto e sperimentazione nell'intero sistema di microimprese locali, sul piano tecnico, organizzativo, finanziario, commerciale e di marketing, finalizzati alla trasformazione immediata dei risultati della ricerca in innovazioni organizzative e/o in prodotti/servizi innovativi (spin off di prodotto/servizio);
- favorire la sperimentazione di attività finalizzate a facilitare la creazione di nuove imprese innovative (spin off di impresa), anche attraverso l'utilizzo di spazi adeguati per la fase di incubazione;
- attivare interventi diretti a favorire la collaborazione tra imprese e la realizzazione di contesti produttivi omogenei, caratterizzati dalla specializzazione e dalla vocazione innovativa, fattori cruciali per il rilancio dei poli produttivi nei settori strategici.

Grazie al supporto del **Laboratorio per la Qualità e l'Innovazione** le microimprese, potenzialmente beneficiarie degli incentivi previsti dal PSL, potranno mettere a fuoco la propria posizione competitiva sul mercato, attraverso l'utilizzo di metodi di audit tecnologico, gestionale e strategico, i cui risultati le indirizzino nelle scelte successive, anche in riferimento alla domanda di servizi avanzati/qualificati. Le aziende saranno supportate nelle attività di riduzione dell'impatto ambientale dei loro processi produttivi, nelle fasi di pre-accesso agli incentivi fornendo loro accompagnamento nell'iter di costituzione e certificazione delle filiere produttive locali. Tutte le attività di supporto alle imprese saranno portate avanti conformemente alle norme comunitarie sugli aiuti di Stato a favore delle microimprese.

Il **Laboratorio per la Qualità e l'Innovazione** opererà in stretta collaborazione con Sardegna Ricerche e AGRIS Sardegna, il CNR e le Università sarde, stimolando sinergie tra le filiere locali e le attività di ricerca scientifica, sperimentazione e innovazione tecnologica, assicurando in tal modo tempestività nel trasferimento dei risultati. I contributi apportati da soggetti operanti a livello regionale favoriranno, attraverso workshop e convegni, la diffusione di conoscenze originali in campo tecnologico, sensibilizzando gli *stakeholders* territoriali all'introduzione di innovazioni tecnologiche, energetiche e di sostenibilità ambientale nei processi produttivi e negli edifici industriali, civili e del terziario, negli appalti pubblici e nei villaggi artigiani.

Considerata la debolezza del tessuto imprenditoriale ogliastrino, l'intervento si pone come obiettivo quello di dotare il territorio di uno strumento efficace, attraverso il quale offrire alle aziende informazioni, metodologie e trasferimento di buone pratiche in riferimento all'innovazione tecnologica e al miglioramento qualitativo delle filiere produttive locali: tali ambiti, infatti, sono ritenuti strategici per la concreta attivazione e l'avvio dei poli produttivi ogliastrini e per la sostenibilità ambientale, fattore basilare per la crescita del valore aggiunto delle produzioni. Il punto d'arrivo auspicato è l'aumento del livello di informazione dei cittadini, delle imprese e degli enti pubblici sui temi della sostenibilità ambientale e della modernizzazione negli iter produttivi, innestando così dei processi di eco-innovazione, che favoriscano nel tempo un miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e consentano di attrarre nuovi investimenti in Ogliastra.

Considerando le attività previste dal Laboratorio per la Qualità e l'Innovazione, le attività svolte dalla rete dei Comitati Tecnico scientifici, ed in particolare da quello ogliastrino, insieme all'Officina dell'ingegno sarà possibile instaurare sinergie positive in grado di permettere alle imprese, potenzialmente beneficiarie degli incentivi previsti dalle misure 311, 312 e 313 di venire a conoscenza di percorsi di sviluppo basati su innovazioni di prodotto e/o di processo già collaudate e sperimentate all'interno dei territori partner del presente progetto di cooperazione.

3.1 Comitato tecnico scientifico

Ogni territorio Leader del progetto darà vita a un Comitato Tecnico Scientifico, il quale sarà permanentemente in rete con gli altri, scambiando con essi funzioni di indirizzo e orientamento sulle attività specifiche da sviluppare e stimolando e monitorando costantemente le attività del progetto.

Il Comitato Tecnico Scientifico, in stretto dialogo con gli attori locali (associazioni di categoria ecc.), sosterrà l'“Officina dell'ingegno” attraverso la valorizzazione della qualità e il miglioramento delle attività di innovazione e sviluppo, favorendo la cooperazione tra i diversi soggetti che operano nel settore a livello regionale e contribuendo al trasferimento delle innovazioni scientifiche e tecnologiche, a favore della crescita competitiva delle microimprese.

Il Comitato Scientifico rappresenta il nodo centrale della “Rete ogliastrina dell'innovazione”, strumento reale e virtuale, vivo e intelligente, che socializza la conoscenza e stabilizza l'incontro tra domanda e offerta di ricerca e innovazione. Il comitato ha il compito di fornire al sistema economico locale il “bene collettivo”, rappresentato dalla produzione di innovazione utile e facilmente trasferibile alle microimprese. In particolare, attraverso il Comitato Scientifico, si intende mettere in connessione la pluralità di soggetti dislocati nelle diverse fasi che compongono la filiera dell'innovazione: quelli che producono le idee, quelli che finanziano la ricerca, quelli che la realizzano, quelli che traducono i risultati della ricerca in tecnologia e la trasferiscono al mondo imprenditoriale, quelli che – nella sfera produttiva e manageriale di impresa – effettuano tutti gli adattamenti richiesti dall'innovazione.

Il Comitato scientifico ha funzioni di proposta e consulenza generale e di analisi di scenario. Inoltre, effettua una valutazione di merito delle idee innovative presentate nell'ambito dell'Officina dell'ingegno. Attiva, inoltre, rapporti e collegamenti con soggetti di alta competenza scientifica e culturale, operanti a livello nazionale, europeo e internazionale.

MODALITÀ ATTUATIVA

Le attività di realizzazione della rete dei comitati scientifici sarà coordinata dal GAL Molise verso il 2000, con il contributo del GAL Ogliastra per l'attivazione del Comitato tecnico scientifico locale: questo sarà costituito insieme alle principali istituzioni ed organismi impegnati nell'innovazione e, in generale, nello sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi. Il Comitato tecnico scientifico locale sarà costituito attraverso il coinvolgimento diretto di Sardegna Ricerche, Agris, CNR e delle Università di Cagliari e Sassari, a cui si aggiungeranno i rappresentanti della Provincia Ogliastra, delle associazioni di categoria e dei diversi soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nei processi di sviluppo sostenibile.

Il comitato locale agirà in piena autonomia, ma in stretta sinergia con la rete di comitati coordinata dal GAL Molise verso il 2000.

DESTINATARI

Amministrazioni pubbliche, cittadinanza, imprese ed istituzioni ed organismi impegnati nell'innovazione.

INDICATORI

n.1 rete dei comitati scientifici

n.3 istituti di ricerca ed Università coinvolte

n. 4 incontri tramite skype del Comitato tecnico scientifico

n.20 buone pratiche segnalate

n. 2 seminari /incontri volti a diffondere le innovazioni tecnologiche che compongono il catalogo dell'innovazione

N. 8 ore di conferenza virtuale

3.2 Officina dell'ingegno

Con questa azione si vuole incentivare la nascita di “sistema di relazioni stabili” tra mondo industriale, enti pubblici, associazioni di categoria, centri di ricerca e Università, per creare innovazione su temi di forte impatto sull'economia locale. Obiettivo prioritario sarà il sostegno allo sviluppo imprenditoriale e la diffusione di prodotti, processi e metodi nuovi, per sostenere la creazione di nuove imprese in settori industriali innovativi (servizi ambientali, agrobiotecnologie, produzione di energia, risparmio energetico, servizi alla persona, etc). Si punta sulla ricerca scientifica e tecnologica, sull'accesso alla conoscenza, all'informazione, all'adattabilità e specializzazione delle imprese, per creare una rete di microimprese capace di competere nel mercato globale, preservando al tempo stesso la cultura locale e favorendo la sostenibilità ambientale del territorio. Attraverso l'Officina dell'ingegno sarà sviluppato un modello di intervento a supporto della creazione, dello sviluppo e del consolidamento di imprese suscettibili di avere significative ricadute economiche e sociali.

L'Officina dell'ingegno sarà un comunità, reale e virtuale, di apprendimento cooperativo (fruibile tramite web, incontri, newsletter, ecc.), animata da professionisti dell'innovazione, con il compito di suggerire, segnalare, accompagnare le microimprese verso modalità e strumenti innovativi (di processo e di prodotto) e realizzare campagne informative. In particolare, con l'Officina dell'ingegno si vogliono ricreare le condizioni necessarie all'apprendimento collaborativo, tipico, ad esempio, delle botteghe artigiane e degli studi professionali, che lo spopolamento e la rarefazione del tessuto produttivo delle aree rurali sta sempre di più disperdendo. Attraverso questa azione si vuole facilitare l'utilizzazione delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nei territori partner e favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze e ai prodotti della ricerca, anche attraverso la progressiva sistematizzazione delle

informazioni, finalizzata alla costruzione di banche dati condivise. Inoltre, si vuole potenziare e facilitare l'accesso alle strutture e alla strumentazione per la ricerca, anche attraverso l'accompagnamento alla realizzazione di accordi di partenariato, protocolli di intesa, ecc. tra le imprese, le università, i centri di ricerca, ecc.

Inoltre, nell'officina dell'ingegno saranno sperimentate le metodologie più adatte al tessuto produttivo locale per effettuare audit e check up tecnologici, allo scopo di stimolare l'introduzione di innovazioni eco-sostenibili, nuove tecnologie, innovazione di prodotto e processo. Attraverso una procedura di evidenza pubblica il Comitato tecnico scientifico individuerà sei imprese del territorio su cui è possibile testare le metodologie più avanzate per l'individuazione di soluzioni di innovazione tecnologia sostenibile. Gli intereventi descritti verranno previamente analizzati e realizzati nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato, così come prevista nell'ambito della misura 312 del PSL, e del rispetto delle norme sulla tutela della concorrenza.

MODALITÀ ATTUATIVA

Faranno parte dell'Officina dell'ingegno, oltre agli specialisti (enti di ricerca, università, ricercatori, ecc.), anche le imprese che nei diversi territori partner del progetto hanno già iniziato percorsi innovativi o che hanno manifestato la volontà di parteciparvi.

La rete così costituita effettuerà una ricognizione periodica (ogni tre mesi) delle innovazioni tecnologiche, che formeranno un catalogo delle innovazioni, dei prototipi, delle buone prassi ecc. Contemporaneamente, saranno organizzati incontri con target group, seminari e meeting con enti di ricerca, università ecc, per proporre e far conoscere le innovazioni e, soprattutto, per ridurre al minimo le cosiddette "barriere all'entrata" di tipo burocratico che i piccoli imprenditori difficilmente riescono a superare per accedere ai processi innovativi.

Le comunità di apprendimento, quale è l'Officina dell'ingegno, hanno ampiamente dimostrato la loro capacità di diffondere e valorizzare la cultura scientifica e tecnologica, promuovendo l'attitudine a trasformare la conoscenza in saper fare, in opportunità di lavoro, in imprese e, di conseguenza, contribuendo a migliorare notevolmente la qualità della vita.

Le attività di realizzazione della rete saranno coordinate dal GAL Molise verso il 2000, con il contributo del GAL Ogliastro per il coinvolgimento attivo delle imprese, Centri di Ricerca, Università e amministrazioni locali. Per quanto riguarda l'attuazione a livello locale, sarà effettuata una selezione pubblica delle società di servizio e supporto per l'attivazione dell'"Officina dell'Ingegno" .

Attraverso una procedura di evidenza pubblica ciascun partner individuerà sei imprese del territorio su cui è possibile testare le metodologie più avanzate per l'individuazione di soluzioni di innovazione tecnologia sostenibile allo scopo di stimolare l'introduzione di innovazioni eco-sostenibili, nuove tecnologie, innovazione di prodotto e processo.

DESTINATARI

Imprese ed istituzioni ed organismi impegnati nell'innovazione.

INDICATORI

n.1 comunità di apprendimento cooperativo

n.10 imprese coinvolte

n. 6 sperimentazioni di metodologie di introduzione di innovazioni ecosostenibili

n.20 ore di audio/video conferenza

n.2 incontri con target group

n.2 seminari e meeting con enti di ricerca, università ecc

Fase IV: Disseminazione

La principale azione di informazione rivolta alla generalità della cittadinanza è costituita da una mini expò, denominata vetrina dell'innovazione.

4.1 Realizzazione di mini expò: Vetrina dell'innovazione

L'azione ha lo scopo di sostenere la realizzazione di un evento comunicazionale e dimostrativo, capace di diffondere i risultati tecnici e metodologici del progetto "Territori che fanno la cosa giusta" nel territorio del Gal Ogliastro e, in generale, in tutti quelli coinvolti.

La mini expò costituisce una modalità informale, interattiva e dinamica di trasferimento di informazioni. Si utilizzerà uno strumento di comunicazione inusuale per i nostri contesti territoriali, attraverso cui acquisire informazioni tecniche o soddisfare curiosità, a seconda del livello di interesse personale e professionale al tema. La vetrina dell'innovazione costituisce anche l'occasione per veicolare informazioni circa le opportunità e gli incentivi attualmente in vigore rispetto agli interventi di innovazione sostenibile. Lo strumento del mini expò consente la creazione di un clima

informale adatto ad un efficace trasferimento di conoscenze e di informazioni. I partner del progetto, i centri di ricerca e le imprese del settore (locali e nazionali) saranno invitati ad allestire degli stand espositivi e a realizzare laboratori pratici e dimostrativi. L'obiettivo della mini expò è quello di dar vita a momenti di incontro tra domanda e offerta di innovazione sostenibile, creando al contempo occasioni di approfondimento e conoscenza su nuovi materiali, processi tecnologici, soluzioni tecniche innovative e in continua evoluzione. La vetrina dell'innovazione sarà anche l'occasione per promuovere le attività economiche che si stanno orientando verso le nuove sfide della cosiddetta *green economy*.

La "vetrina dell'innovazione" sarà realizzata seguendo le indicazioni degli "Eventi sostenibili": speciale attenzione sarà data alla scelta degli strumenti di comunicazione a basso impatto o stampati su carta ecologica. Inoltre, la ristorazione avverrà con prodotti biologici e locali a km 0 e con l'utilizzo di stoviglie ecologiche, avendo cura di minimizzare la produzione di rifiuti e di differenziarne la raccolta.

MODALITÀ ATTUATIVA

La "vetrina dell'innovazione" sarà allestita presso uno dei centri fieristici presenti nel territorio dell'Ogliastra e vedrà la partecipazione dei principali operatori dell'innovazione sostenibile operanti nei territori partner del progetto. In particolare, vi saranno stand e laboratori pratici organizzati dai singoli GAL partner e dai loro associati. Avrà una durata di due giorni, in coincidenza con un fine settimana del mese di settembre.

Le attività inerenti l'organizzazione generale della mini expò saranno realizzate dal GAL Ogliastra. I gal partner, invece, avranno il compito di sensibilizzare nei propri territori le amministrazioni locali, i diversi centri ed istituti di ricerca, oltre che le imprese operanti nel settore dell'innovazione sostenibile.

La vetrina dell'innovazione sarà ripetuta in via sperimentale per due anni attraverso le attività previste dal presente progetto di cooperazione. Successivamente il GAL Ogliastra verificata la validità dell'evento trasformerà, insieme ai partner soprattutto locali, l'evento in un appuntamento annuale costante.

INDICATORI

n. 1 mini expò

n. 6 istituti di ricerca presenti

n. 15 imprese espositrici

n. 1.000 visitatori

n. 5 laboratori pratici realizzati

5.4.1.Coordinamento e Gestione

Per la gestione del progetto si farà ricorso all'apporto di tutti i partner che compongono la rete, in cui il GAL capofila svolgerà il ruolo di coordinamento e facilitazione dei processi. La governance del progetto, sarà completata dalla creazione del Comitato tecnico scientifico, che permetterà il raccordo continuo con le amministrazioni, i centri di ricerca, le Università, le organizzazioni di categoria, i singoli produttori e i cittadini.

In particolare, le amministrazioni pubbliche e le associazioni di categoria, insieme al GAL, avranno il ruolo di incentivare la diffusione della cultura dell'innovazione e di favorire l'introduzione di metodi e prodotti sostenibili, attraverso l'adozione di regolamenti e procedure che incentivino lo sviluppo e il trasferimento delle innovazioni.

Le attività previste dal progetto si svolgeranno prevalentemente sul territorio dei singoli partner, nelle sedi messe a disposizione dai partner di progetto e dalle amministrazioni locali.

Le risorse umane coinvolte nella gestione del progetto saranno costituite da personale interno del GAL Ogliastra, delle singole amministrazioni, delle organizzazioni coinvolte, e da esperti esterni.

MODALITÀ ATTUATIVA

La gestione e il coordinamento del progetto saranno attuati tramite incontri del comitato di pilotaggio, che stabilirà le modalità di attivazione delle diverse azioni del progetto e ne valuterà la ricaduta sul territorio. Il Comitato di Pilotaggio, o Steering Committee, è composto da un rappresentante per ogni partner, presumibilmente coincidente con il referente del progetto, e si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogni volta che lo richiedano almeno due partner con fax sottoscritto o inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale. Le deliberazioni del Comitato di pilotaggio sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche dell'Accordo, ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner, revoca del mandato al GAL Capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro alcuno/i dei Partner è richiesta la presenza di almeno i 2/3 dei Partner per la validità della riunione, invece, è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione;

b) per le deliberazioni relative ad azioni di progetto è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione, è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

In ogni territorio Leader del progetto verrà costituito un CTS composto da almeno tre componenti, comprendenti esponenti del mondo della ricerca (enti di ricerca, università, ricercatori, ecc) e soggetti privati che rappresentano il mondo dell'innovazione. I Comitati tecnico Scientifici costituiti in ambito locale saranno in permanente rete tra loro. La rete così costituita dovrà indirizzare l'attività di progetto nella sua applicazione pratica e supportare il partenariato, a livello generale e locale, decidendo periodicamente, in collaborazione con il comitato di pilotaggio, quali siano state le attività e le azioni che hanno ottenuto riscontro nei territori coinvolti e quali quelle che non possono funzionare, non solo nell'ambito del progetto "Territori", ma anche oltre tale progetto. Il CTS non svolge, tuttavia, solamente azione di controllo e valutazione, ma partecipa attivamente alla realizzazione del progetto, come meglio descritto alla Fase 3.

Con la fase di coordinamento e gestione sarà attuata anche una valutazione del Progetto *Territori* con l'obiettivo di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza del progetto nonché accompagnare l'attuazione con valutazioni in itinere, di natura sia strategica che di sostegno alla quotidiana attuazione del progetto di cooperazione. Attraverso le attività di valutazione saranno sviluppate analisi e giudizi di performance direttamente mirate agli obiettivi specifici.

La valutazione sarà finanziata tramite le risorse previste dal progetto per le attività di coordinamento e gestione. Considerando l'esiguità delle risorse, si tratterà di una piccola ricerca valutativa che potrebbe crescere con l'apporto del Nucleo Regionale di Valutazione a cui verrà sottoposta da parte del GAL una formale candidatura del progetto *Territori* alla loro valutazione. Pertanto, la valutazione del progetto potrebbe essere affidata al Nucleo di Valutazione Regionale oppure ad un soggetto esterno appositamente selezionato.

INDICATORI

- n. 5 Incontri del Comitato di Pilotaggio;
- n. 1 project manager;
- n. 2 consulenti (senior e junior)
- n.2 rapporti di valutazione

5.5. Coerenza del progetto rispetto al Piano di Sviluppo Locale e con le misure e azioni di riferimento

Il progetto Territori presenta elementi di coerenza:

- 1) con gli obiettivi prioritari del PSR:
 - Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali;
 - Miglioramento dell'attrattività dei territori per le imprese e la popolazione;
- 2) con gli obiettivi specifici e operativi del Piano di Sviluppo Locale:
 - Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole
 - Attuare strategie di sviluppo locale.

In particolare le azioni previste dal progetto trovano coerenza con il PSL del GAL Ogliastra nel modo seguente:

5.6. Indicatori di progetto (criterio 2.4.)

AZIONI	Costo Totale	INDICATORI
0.1 definizione del partenariato	1.436,94	n.3 incontri di partenariato; n. 10 ore di audio/video conferenza; n. 1 accordo di cooperazione sottoscritto
0.2 definizione del progetto	0,00	n. 2 esperti; n.5 incontri con imprese; n.2 incontri con enti di ricerca ed università; n. 8 ore di audio/video conferenza; n.1 progetto realizzato
1.1 Campagna promozionale	4.890,00	n. 1000 copie brochure; n. 500 copie catalogo dell'innovazione; n. 127 pen drive; n. 3 workshop; n. 1 pagina web dedicata; n. 2 seminari
1.2 Laboratori di ecoinnovazione	7.000,00	n. 2 visite guidate; n. 6 imprese partecipanti; n. 4 rappresentanti degli enti ed istituti di ricerca
2.1 Rural net		n.1 rete dei comuni virtuosi; n. 5 Enti partecipanti

	4.000,00	alla rete; n. 4 incontri di condivisione e diffusione della metodologia
2.2 Rural smart	29.795,84	n. 1 prototipo di analisi e gestione energetica ed ambientale degli edifici; n. 6 analisi del contesto e delle criticità energetiche ed ambientali di edifici di interesse storico culturale; n. 4 incontri locali di condivisione e diffusione della metodologia
3.1 Comitato tecnico scientifico	4.300,00	n. 1 rete dei CTS; n. 4 incontri skype del CTS; n. 3 istituti di ricerca ed università coinvolte; n. 8 ore di conferenza virtuale; n. 2 seminari/incontri volti a diffondere le innovazioni tecnologiche che compongono il catalogo delle innovazioni; n.20 buone pratiche segnalate
3.2 Officina dell'ingegno	12.904,16	n. 1 comunità di apprendimento cooperativo; n. 10 imprese coinvolte; n. 6 sperimentazioni di metodologie di introduzione di innovazioni ecosostenibili; n. 20 ore di audio/video conferenza virtuale; n.2 incontri con target group; n.2 seminari e meeting con enti di ricerca, università ecc
4.1 Vetrina dell'innovazione	16.925,90	n.1 mini expò: : n. 15 imprese espositrici; n. 6 istituti di ricerca presenti; n. 1.000 visitatori; n. 5 laboratori pratici
5.1 Coordinamento	16.284,54	n. 5 incontri del Comitato di Pilotaggio; n.1 project manager; n. 2 consulenti (senior Junior); n.2 rapporti di valutazione
5.2 Rendicontazione e monitoraggio	7.462,62	n.11 rapporti di monitoraggio; n. 2 consulenti
TOTALE	105.000,00	

5.7. Risultati attesi

I risultati attesi con la realizzazione del progetto di cooperazione "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" sono:

1. creazione di una rete di micro e piccole imprese in grado di apprezzare i vantaggi ambientali, economici e sociali derivanti dallo sviluppo di processi di eco-innovazione nelle fasi produttive e nelle dinamiche relazionali con il territorio;
2. formazione di una rete locale di "Comuni Virtuosi", ovvero Enti Locali che accettano la sfida della sostenibilità quale paradigma di governo del territorio e di miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali;
3. miglioramento del clima d'ascolto e della consapevolezza dei cittadini, con particolare riguardo ai giovani, attorno alla sfida imposta da un futuro sostenibile affinché i comportamenti individuali e collettivi possano cambiare lasciando spazio a pratiche ambientali ed energetiche positive.

I risultati attesi con l'attuazione del progetto sull'area Leader del Gal Ogliastro, possono essere riassunti come segue:

- A. concorrere alla realizzazione dell'obiettivo del PSL "Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali" attraverso la divulgazione di conoscenze, prassi metodologiche e tecnologiche per l'eco-innovazione, ovvero facilitare un mutamento produttivo basato su una maggiore sostenibilità ambientale ed energetica;
- B. rafforzare, attraverso l'eco-innovazione nelle micro/piccole imprese del territorio Leader, la capacità attrattiva e competitiva delle stesse fornendo loro maggiori opportunità da giocare sui mercati;
- C. utilizzare le opportunità del progetto di cooperazione per far crescere la qualità delle produzioni e dei servizi, ovvero diffondere un ambiente culturale e tecnologico più favorevole all'eco-innovazione;
- D. creare l'occasione di attivare confronti, scambi di conoscenze, alleanze strategiche fra imprese, supportare un nuovo protagonismo degli Enti Locali sul fronte dell'innovazione e, infine, valorizzare i saperi e le competenze locali che siano in grado di svolgere una funzione positiva nel processo.

5.8. Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Considerata la debolezza del tessuto imprenditoriale ogliastrino, il progetto *Territori* contribuisce a dotare il territorio di una serie di strumenti e di metodologie per offrire alle aziende informazioni e trasferimento di buone pratiche in riferimento all'innovazione tecnologica e al miglioramento qualitativo delle filiere produttive locali: tali ambiti, infatti,

sono ritenuti strategici per la concreta attivazione e l'avvio dei poli produttivi ogliastrini e per la sostenibilità ambientale, fattore basilare per la crescita del valore aggiunto delle produzioni. In particolare le attività dall'azione *rural net* e quelle della *rural smart* apportano alla strategia complessiva di valorizzazione ambientale, sociale ed economica del patrimonio edilizio esistente un valore aggiunto metodologico alle azioni previste dalle misure 322 e 323 del PSL. Favoriscono, inoltre, il trasferimento di esperienze e competenze sviluppate nel campo dell'innovazione sostenibile permettendo di incrementare la qualità delle azioni finanziate con queste misure e di contribuire al raggiungimento della priorità trasversale ambientale del PSL. Inoltre, grazie alle attività previste dal Laboratorio per la Qualità e l'Innovazione, alle attività svolte dalla rete dei Comitati Tecnico scientifici, ed in particolare da quello ogliastrino, insieme all'Officina dell'ingegno sarà possibile instaurare sinergie positive in grado di permettere alle imprese, potenzialmente beneficiare degli incentivi previsti dalle misure 311, 312 e 313 di venire a conoscenza di percorsi di sviluppo basati su innovazioni di prodotto e/o di processo già collaudate e sperimentate all'interno dei territori partner del presente progetto di cooperazione. Infine, attraverso la vetrina dell'innovazione sarà attivato uno strumento di comunicazione inusuale per i nostri contesti territoriali, attraverso cui acquisire informazioni tecniche o soddisfare curiosità, a seconda del livello di interesse personale e professionale al tema. La vetrina dell'innovazione costituisce anche una modalità informale, interattiva e dinamica di trasferimento di informazioni e conoscenze per promuovere le attività economiche che si stanno orientando verso le nuove sfide della cosiddetta *green economy*.

Grazie al mix di questi interventi sarà aumentato il livello di informazione dei cittadini, delle imprese e degli enti pubblici sui temi della sostenibilità ambientale e della modernizzazione negli iter produttivi, innestando così dei processi di eco-innovazione, che favoriscano nel tempo un miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e consentano di attrarre nuovi investimenti in Ogliastro

5.9. Grado di innovazione

Il progetto di cooperazione "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" esprime il proprio potenziale grado di innovazione negli obiettivi di sviluppare nell'area Leader e presso le sue comunità di cittadini promuovendo il valore della sostenibilità ambientale ed energetica quale contesto ottimale per:

- essere più attrattivi come territorio e quindi più competitivi;
- migliorare le condizioni di vita della popolazione, presupposto questo per preservare il presidio delle persone sul territorio;
- apprezzare il principio che le risorse e i beni comuni oggi presenti sono presi in prestito dalle future generazioni, per cui è nostro dovere preservarle e tutelarle.

In riferimento all'Ogliastro il progetto Territori ha un forte effetto innovativo contribuendo alla creazione di condizioni ambientali che permettono alle imprese locali di aumentare la loro produttività in termini non solo economici, ma soprattutto qualitativi e sociali. Infatti il progetto contribuisce a dotare le microimprese locali delle giuste competenze per "leggere" i velocissimi mutamenti dell'economia: è evidente che se si vuole essere competitivi nel mondo globalizzato si devono attivare capacità intuitive e innovative, che trasformino atteggiamenti produttivi ormai sorpassati in moderni approcci al mercato. Un'azienda dinamica non può adagiarsi sulle consuete prassi semplicemente perché fino a questo momento le hanno consentito di ottenere buoni risultati economici: deve confrontarsi, mettersi in gioco, essere flessibile e cogliere i cambiamenti che si profilano all'orizzonte. In generale, tutto il territorio Ogliastro, se vuole uscire dall'atavica debolezza, deve presentarsi sul mercato in termini competitivi, offrendo innovazione e sostenibilità ai suoi prodotti, ai servizi, alle imprese e, in generale, al suo substrato culturale.

Anche grazie al progetto Territori sarà possibile dotare l'Ogliastro di una rete di attori e risorse, coordinati e complementari, capaci di collaborare e di mostrarsi all'esterno in modo omogeneo e innovativo. La diffusione di pratiche e modelli per l'utilizzo di innovazioni ecosostenibili insieme al raggiungimento di uno standard qualitativo comune nella produzione e nell'erogazione di servizi consentirà al territorio di interfacciarsi sul mercato in modo competitivo e riconoscibile, abbandonando le dinamiche approssimative e limitate che lo hanno caratterizzato finora. In particolare l'avvio di un laboratorio territoriale dell'innovazione, genererà una vera discontinuità rispetto alle prassi in uso in Ogliastro, favorendo la diffusione di nuove tecnologie e nuovi metodi di gestione, commercializzazione e finanziamento in ambito rurale, stimolando le relazioni tra centri di ricerca, pubblica amministrazione e imprese, allo scopo di diffondere la cultura dell'originalità e dell'eccellenza.

5.10. Origine del partenariato

Il partenariato ha avuto origine con l'attività di creazione da parte del GAL Molise verso il 2000 di un embrione di partenariato costituito prevalentemente con altri GAL che nella passata programmazione si erano cimentati con la tematica della sostenibilità e l'innovazione. Inoltre, sono stati contattati sin dall'inizio l'associazione Borghi Autentici d'Italia (vedi verbali allegati) e l'agenzia molisana FUTURIDEA ritenuti partner strategici per il contributo scientifico e di conoscenze che sono in grado di apportare al progetto.

Successivamente, il Gal Molise Verso il 2000 ha lanciato l'annuncio per la ricerca di partner sul suo sito (www.moliseversoil2000.it) e sul sito della Rete Rurale Nazionale. A questo annuncio ha risposto il Gal Ogliastro

ritenendo la proposta progettata molto attinente con la strategia complessiva del PSL e soprattutto in grado di dare un contributo concreto alle esigenze del territorio. Questa intesa di massima è stata via via affinata attraverso molti incontri in audio e video conferenza e attraverso incontri dal vivo del costituendo partenariato. In particolare durante l'incontro del 09.02.2011, tenutesi presso il GAL Molise verso il 2000, è stato definito l'articolazione del progetto, le modalità di coordinamento, il modello organizzativo e le diverse responsabilità (per maggiori dettagli consultare il verbale allegato). Da questi incontri è scaturito l'accordo di cooperazione siglato il 30.05.2011 dai partner del progetto. Infine, si è tenuto presso il GAL Ogliastra il 01.10.2011 un ulteriore incontro con i Gal partner per discutere alcune modifiche all'accordo di cooperazione e per analizzare le attività svolte (vedi verbale allegato).

Attraverso il percorso sintetizzato sopra si è giunti, quindi, alla definizione del partenariato composto da: GAL Molise Verso il 2000 (Capofila), GAL Innova Plus; GAL Terre Aquilane; GAL Ogliastra; GAL Start, GAL Alto Oltrepò, Associazione Borghi Autentici d'Italia e FUTURIDEA – Associazione per l'innovazione utile e sostenibile.

In particolare il Gal Ogliastra ha partecipato ai seguenti incontri di pre-sviluppo:

- lancio di annuncio per la ricerca di partner sul sito del Gal Molise Verso il 2000 (www.moliseversoil2000.it) e sul sito della Rete Rurale Nazionale
- incontro del 09.02.2011 con i Gal interessati per la definizione e lo sviluppo del progetto coordinamento, organizzazione, ecc (vedi verbale allegato).

Incontro del 01.10.2011 con i Gal interessati per approvazione modifiche all'accordo di cooperazione datato 30.05.2011 e analisi delle attività (vedi verbale allegato).

6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

6.1. Cronoprogramma

Data di inizio del progetto: **Aprile 2012**

Data fine progetto: **Giugno 2014**

Azioni	Costo Totale	2011				2012				2013				2014				
		I	II	III	IV													
0.1 definizione del partenariato	2.000,00																	
0.2 definizione del progetto	3.500,00																	
1.1 Campagna promozionale	5.500,00																	
1.2 Laboratori di ecoinnovazione	7.000,00																	
2.1 Rural net	4.000,00																	
2.2 Rural smart	19.000,00																	
3.1 Comitato tecnico scientifico	9.000,00																	
3.2 Officina dell'ingegno	19.000,00																	
4.1 Realizzazione di MINI EXPÒ	24.000,00																	
5.1 Coordinamento	8.500,00																	
5.2 Rendicontazione e monitoraggio	3.500,00																	
TOTALE	105.000,00																	

7. ASPETTI FINANZIARI

7.1. Piano finanziario del progetto (quota richiesta dal Gal proponente)

Fasi operative	Attività	Costi totali	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
			FEASR (44%)	Nazionale+ regionale (56%)	Privato	
Pre-sviluppo: Studi, incontri, verifiche di fattibilità finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione	0.1: Definizione partenariato	€ 1.436,94	€ 632,25	€ 804,69		
	0.2: Sviluppo del progetto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
1) Divulgazione	1.1.: Campagne ed iniziative di divulgazione	€ 4.890,00	€ 2.151,60	€ 2.738,40		
	1.2.: Organizzazione di laboratori intercomunali per l'eco- innovazione	€ 7.000,00	€ 3.080,00	€ 3.920,00		
2) Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità	2.1.:Rural net	€ 4.000,00	€ 1.760,00	€ 2.240,00		
	VEDI AZIONE LOCALE 2.2		€ 0,00	€ 0,00		
3) RETE DELLE RETI	3.1:Costituzione di un comitato tecnico scientifico	€ 4.300,00	€ 1.892,00	€ 2.408,00		
	3.2: Officina dell'ingegno	€ 12.904,16	€ 5.677,83	€ 7.226,33		
4) DISSEMINAZIONE	VEDI AZIONE LOCALE 4.1.					
TOTALE AZIONI COMUNI		€ 34.531,10	€ 15.193,68	€ 19.337,42	€ 0,00	€ 5.500,00
AZIONI LOCALI	2.2: Rural smart	€ 29.795,84	€ 13.110,17	€ 16.685,67		
	4.1.: Realizzazione n. 1 mini-expò	€ 16.925,90	€ 7.447,40	€ 9.478,50		
	5.1: Coordinamento	€ 16.284,54	€ 7.165,20	€ 9.119,34		

	5.2: Rendicontazione e monitoraggio					
		€ 7.462,62	€ 3.283,55	€ 4.179,07		
TOTALE AZIONE LOCALE		€ 70.468,90	€ 31.006,32	€ 25.480,00	€ 0,00	€ 9.500,00
TOTALE GENERALE		€ 105.000,00	€ 39.600,00	€ 50.400,00	€ 0,00	€ 15.000,00

7.2. Piano Finanziario Annuale

Fasi operative	Attività	Totale	2011	2012	2013	2014
Pre-sviluppo: Studi, incontri, verifiche di fattibilità finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione	0.1: Definizione partenariato	€ 1.436,94	€ 1.077,71	€ 359,24		
	0.2: Sviluppo del progetto	€ 0,00		€ 0,00		
1) Divulgazione	1.1.: Campagne ed iniziative di divulgazione	€ 4.890,00				€ 4.890,00
	1.2.: Organizzazione di laboratori intercomunali per l'eco- innovazione	€ 7.000,00			€ 691,29	€ 6.308,71
2) Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità	2.1.:Rural net	€ 4.000,00				€ 4.000,00
	VEDI AZIONE LOCALE 2.2					
3) RETE DELLE RETI	3.1:Costituzione di un comitato tecnico scientifico	€ 4.300,00				€ 4.300,00
	3.2: Officina dell'ingegno	€ 12.904,16			€ 12.904,16	
4) DISSEMINAZIONE	VEDI AZIONE LOCALE 4.1.					
TOTALE AZIONI COMUNI		€ 34.531,10	€ 1.077,71	€ 359,24	€ 13.595,45	€ 19.498,71
AZIONI LOCALI	2.2: Rural smart	€ 29.795,84				€ 29.795,84
	4.1.: Realizzazione n. 1 mini-expò	€ 16.925,90		€ 16.925,90		

	5.1: Coordinamento	€ 16.284,54			€ 1.464,00	€ 14.820,54
	5.2: Rendicontazione e monitoraggio	€ 7.462,62			€ 1.738,50	€ 5.724,12
TOTALE AZIONE LOCALE		€ 70.468,90		€ 16.925,90	€ 3.202,50	€ 50.340,50

7.3. Sostenibilità delle attività

I partner di "Territori" intendono operare per dare carattere e strutture permanenti alle azioni progettuali previste riconducibili al trasferimento tecnologico eco innovativo e quindi per generare effetti duraturi alle attività anche dopo la conclusione dell'esperienza di cooperazione. In particolare si intende operare anche in collaborazione con altri enti e istituzioni locali e non, per l'attivazione e/o sinergie con le "agenzie energia" regionale e/o provinciale con il compito di dare continuità e sviluppo alle iniziative progettuali e/o tramite protocolli, accordi e convenzioni con centri di ricerca, università, associazioni di categoria ecc. per assicurare una concreta prospettiva in termini di sostenibilità e innovatività alle imprese ed al territorio fino a rendere permanente l'Officina dell'Ingegno nei territori Leader coinvolti.

Per quanto riguarda il GAL Ogliastra sono in corso interlocuzioni con Sardegna Ricerche e con Agris per stipulare un protocollo di Intesa che renda stabile e duratura la collaborazione che si intende sperimentare con il progetto territori. Inoltre, è stato stipulato un protocollo di Intesa con la Provincia Ogliastra che prevede tra le altre cose attività congiunte per:

- l'introduzione di innovazioni tecnologiche, energetiche e di sostenibilità ambientale negli edifici industriali, civili e del terziario, negli appalti pubblici e nei villaggi artigiani;
- la realizzazione di Incubatori d'impresa;
- il sostegno alla crescita del settore del terziario avanzato con particolare attenzione ai bisogni delle neo imprese, ideando ed attivando politiche specifiche;
- la creazione di strutture e di servizi avanzati per rafforzare il sistema delle piccole e medie imprese (PMI), promovendo la nascita di nuove attività e la loro crescita dimensionale;
- il sostegno alle imprese per la riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi mediante processi innovativi;
- la realizzazione di uno Sportello per l'innovazione – Laboratorio per il trasferimento tecnologico.

Infine, il GAL ha già sperimentato con molte amministrazioni locali e con le principali associazioni di categoria modalità di promozione e sviluppo di attività che favoriscono la diffusione di innovazioni ecosostenibili. Tali sperimentazioni sono state formalizzate da protocolli di intesa ed alcune di queste iniziative sono state candidate come progetto integrato da finanziare con le risorse della legge e regionale n.5/2009 art. 5.

Le attività previste nel progetto avranno, quindi, oltre agli sviluppi previsti insieme ai partner del progetto, anche ulteriori sviluppi nell'ambito delle attività che il GAL sta portando avanti nel territorio dell'Ogliastra. Pertanto, la sostenibilità nel tempo delle azioni previste nel progetto è garantita.

7.4: Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi (gestione e coordinamento del progetto) e ripartizione dei ruoli e compiti all'interno del partenariato

L'attività di coordinamento del progetto verrà svolta dal Comitato di Pilotaggio e dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Comitato di Pilotaggio, o *Steering Committee*. Il comitato di pilotaggio, come da accordo di cooperazione, ha il compito di assistere il capofila nella necessaria attività di dettaglio del progetto e nell'attuazione e valutazione dello stesso.

Il comitato di pilotaggio sarà composto da un rappresentante per ogni partner, presumibilmente coincidente con il referente del progetto, e si riunirà, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogni volta che lo richiedano almeno due partner con fax sottoscritto o inviato al Capofila, e comunque con cadenza almeno trimestrale.

Le deliberazioni del Comitato di pilotaggio sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche all'Accordo di cooperazione, ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner, revoca del mandato al GAL Capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro alcuno/i dei Partner è richiesta la presenza di almeno i 2/3 dei Partner per la validità della riunione ed è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione;
- b) per le deliberazioni relative ad azioni di progetto è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione ed è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

L'altro soggetto deputato anche alla valutazione e al monitoraggio delle attività del progetto è il Comitato Tecnico Scientifico. In ogni territorio Leader del progetto verrà costituito un CTS composto da tre componenti comprendenti

esponenti del mondo della ricerca (enti di ricerca, università, ricercatori, ecc) e da soggetti privati che rappresentano il mondo dell'innovazione. I Comitati tecnico Scientifici costituiti in ambito locale saranno permanentemente in rete tra loro. Il network così costituito dovrà indirizzare l'attività di progetto nella sua applicazione pratica e supportare il partenariato, a livello generale e locale, individuando periodicamente, in collaborazione con il comitato di pilotaggio, quali siano state le attività e le azioni che hanno ottenuto riscontro nei territori coinvolti e quali quelle che non possono funzionare, non solo nell'ambito del progetto "Territori" ma anche al di fuori di esso. Il CTS non svolge, tuttavia, solamente azione di controllo e valutazione, ma partecipa attivamente alla realizzazione del progetto.

Quanto al ruolo e ai compiti dei partner all'interno del partenariato, così come si evince alla voce "descrizione delle operazioni previste", vi è la seguente ripartizione:

Fase I - "Divulgazione".

Nella prima parte, sarà necessario un preliminare incontro del partenariato per stabilire il tipo di campagne e iniziative di divulgazione da intraprendere in ogni fase del progetto; quindi, si dovrà fissare una riunione del comitato di pilotaggio, che descriva nel dettaglio le attività da portare avanti nella fase di divulgazione/comunicazione del progetto. Successivamente, ogni GAL partner, in base agli accordi presi, si occuperà, nell'ambito del proprio territorio, di elaborare la grafica, la stampa e l'acquisto del materiale destinato alla comunicazione.

La seconda parte della fase di Divulgazione prevede un'attività comune dei partner per la realizzazione della visita guidata/educational tour, rivolta alle microimprese dei diversi territori coinvolti, che saranno selezionate in base a criteri da valutare in corso d'opera e comunque nel rispetto sulla normativa sugli aiuti di stato.

Fase 2 - "Sviluppo di interventi per la diffusione della sostenibilità":

L'azione 2.1., - Rural net - prevede un'attività comune a tutto il partenariato che dovrà stabilire, previo incontro del comitato di pilotaggio e dei comitati tecnico scientifici, la linea comune che tutti i partner dovranno tenere all'interno del proprio territorio per la realizzazione dell'azione, declinata a livello locale, e delle operazioni previste.

Sempre nell'ambito della fase 2, i Gal porteranno avanti nel proprio territorio un progetto pilota, incentrato su uno dei settori previsti nell'azione 2.2., selezionando in seguito i soggetti che si dovranno occupare dell'attuazione dello stesso. Il Gal Ogliastra si occuperà di sperimentare la "rural smart" a livello locale, previo incontro del Comitato Tecnico scientifico, finalizzato a stabilire nel dettaglio le modalità con cui dovrà essere attuato il prototipo di analisi e gestione energetico-ambientale degli edifici, ai fini della selezione (tramite procedura ristretta, negoziata o affidamento diretto) degli esperti che dovranno realizzarlo.

Il prototipo realizzato dal Gal Ogliastra sarà oggetto di scambio negli altri territori partners e costituirà, dunque, fattore di ispirazione per la realizzazione di interventi anche successivi al progetto "Territori".

Fase 3 - "Rete delle reti":

Ogni Gal partner avrà il compito di costituire a livello locale un Comitato Tecnico Scientifico, che poi convergerà nel CTS del partenariato, il quale si riunirà periodicamente per esaminare nel dettaglio le azioni da implementare e per monitorarle costantemente. Il CTS del Gal Ogliastra prevede il coinvolgimento diretto di soggetti quali, Sardegna Ricerche, Agris, CNR e le Università di Cagliari e Sassari.

Il Comitato Tecnico Scientifico, non solo ha il compito di indirizzare e valutare le varie attività tecniche relative alle diverse fasi del progetto (in particolar modo la fase I e la Fase II), ma, nell'ambito della fase III, ha il compito di sostenere la cosiddetta "Officina dell'ingegno". Essa, animata da professionisti dell'innovazione, nonché da aziende che nei diversi territori partner hanno già iniziato percorsi di innovazione, avrà il ruolo di suggerire, segnalare, accompagnare le microimprese verso modalità e strumenti innovativi.

Fase 4: "Disseminazione" :

Le attività realizzate durante le precedenti fasi vedranno potenziati i loro effetti solo se i risultati ottenuti saranno divulgati a più soggetti possibili, tra operatori economici, privati cittadini, istituzioni ecc.

E' necessario dunque che i risultati tecnici e metodologici del progetto "Territori" vengano diffusi attraverso un evento comunicazionale e dimostrativo delle "operazioni previste". Le modalità di realizzazione dell'evento sono molteplici (mini expò, workshop, convention, ecc) ed ancora non dettagliate dal partenariato; il Gal Ogliastra, già in fase di pre-sviluppo, si è impegnato a realizzare nel proprio territorio la modalità del mini expò, diretta a diffondere, consolidare e istituzionalizzare i risultati del progetto e a far convergere nello stesso ulteriori buone prassi, sia nel campo dell'innovazione tecnologica, che del risparmio energetico. Di tale evento comunicazionale (come meglio descritto nella fase 4- "Disseminazione") dovranno far parte anche gli altri partner del progetto, attraverso il conferimento delle loro esperienze progettuali, la partecipazione degli operatori economici dei territori partner, le istituzioni e, in generale, tutti gli *stakeholders*.

In generale, l'accordo di cooperazione, prevede che le modalità di realizzazione del progetto sono affidate ai partner secondo quanto indicato nella scheda di progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni dello steering committee.

7.5: Sistema di monitoraggio adottato

Le attività realizzate nell'ambito del progetto verranno monitorate e valutate, sia dopo la loro realizzazione, che in itinere, per verificarne il grado di attuazione e la ricaduta sull'intervento in generale e sui territori coinvolti. Il lavoro di monitoraggio e verifica, sia sulle azioni di ciascun partner che su quelle generali del partenariato, sarà svolto contestualmente allo svolgimento delle attività, in modo da essere in grado di intervenire "in tempo reale" apportando le eventuali modifiche necessarie.

L'attività di valutazione e monitoraggio su tutte le attività del progetto spetterà al Gal Capofila, Gal Molise Verso il 2000, che dovrà verificare il corretto e tempestivo svolgimento delle attività e la loro coerenza con la linea comune a tutti i partner.

Il GAL Ogliastro utilizzerà, anche per il progetto Territori, un sistema di monitoraggio interno, che permetterà di avere chiaramente sott'occhio l'evolversi della situazione, segnalando per tempo eventuali disfunzioni, ma anche situazioni particolarmente dinamiche ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi. La procedura che sarà adottata dal GAL prevede la scelta di un referente per il monitoraggio, che sarà individuato tra le risorse dell'area amministrativa e finanziaria. A date prestabilite (ogni trimestre) è previsto l'aggiornamento dei dati attraverso dei format (digitali e cartacei), che permetteranno di verificare la situazione finanziaria, la performance procedurale e le realizzazioni fisiche. Semestralmente saranno rilevati i dati sui risultati e gli impatti prodotti.

La fonte principale dei dati proverrà dalle informazioni direttamente prodotte dal progetto (dati finanziari, realizzazioni, tempi di realizzazione ecc) e, pertanto, reperite dal referente per il monitoraggio attraverso la documentazione interna. Un'ulteriore fonte, soprattutto per gli indicatori di risultato ed impatto, sarà rappresentata dall'analisi di un apposito questionario somministrato ogni sei mesi a tutti i soggetti, direttamente ed indirettamente, coinvolti nel progetto.

È prevista una procedura di validazione dei dati prima di renderli accessibili. Tramite format di verifica (sia digitali che cartacei) i dati inerenti il progetto verranno vagliati dal comitato di pilotaggio, che ne accerterà la veridicità ed autenticità. Con questa procedura di monitoraggio sarà possibile accertarsi che tutti stiano svolgendo i loro compiti, così come stabilito negli accordi progettuali, e verificare, anche attraverso analisi critiche, la relazione tra input e output prodotti (cioè l'efficienza) e il grado di appropriatezza degli output rispetto agli obiettivi prefissati (cioè l'efficacia del progetto).

7.6. Sistema di valutazione adottato

La valutazione è volta a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza del progetto nonché ad accompagnare l'attuazione con valutazioni in itinere, di natura sia strategica, al fine di esaminare l'andamento del progetto rispetto alle priorità individuate dal PSR della Sardegna e dal PSL dell'Ogliastro, che operativa, che di sostegno alla sorveglianza del progetto di cooperazione.

La valutazione del Progetto *Territori* comprende le attività di valutazione operativa, sviluppando analisi e giudizi di performance direttamente mirate agli obiettivi specifici.

Il GAL Ogliastro mette a disposizione del valutatore tutte le risultanze del monitoraggio e organizza la valutazione sulla base degli orientamenti indicativi (di organizzazione e di metodo) suggeriti dal Sistema nazionale di valutazione

I risultati della valutazione sono inviati all'AdG del PSR della Sardegna ed ai partner del progetto Territori.

La valutazione sarà finanziata tramite le risorse previste dal progetto per le attività di coordinamento e gestione. Considerando l'esiguità delle risorse, si tratterà di una piccola ricerca valutativa che potrebbe crescere con l'apporto del Nucleo Regionale di Valutazione a cui verrà sottoposta da parte del GAL una formale candidatura del progetto *Territori* alla loro valutazione. Pertanto, la valutazione del progetto potrebbe essere affidata al Nucleo di Valutazione Regionale oppure ad un soggetto esterno appositamente selezionato.